

Rexfin
NETWORK FINANZIARIO

- MUTUI PER ACQUISTO 1° E 2° CASA
- LIQUIDITA'
- LEASING IMMOBILIARE

PERCHÉ I TUOI SOGNI MERITANO CREDITO

Piazzale JF Kennedy, 80 - La Spezia
Tel. 0187/28.02.51 - Fax 0187/28.44.42

Settimanale d'informazione

la GAZZETTA della Spezia & PROVINCIA

Venerdì, 3 novembre 2006
Anno 1 N.36 - Euro 0,50

Rexfin
NETWORK FINANZIARIO

- RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE
- CONSOLIDAMENTO DEBITI
- PRESTITI IMMOBILIARI

PERCHÉ I TUOI SOGNI MERITANO CREDITO

Piazzale JF Kennedy, 80 - La Spezia
Tel. 0187/28.02.51 - Fax 0187/28.44.42

IG

Uno schiacciatore al comando

di Umberto Costamagna

Un uomo di raccordo, in grado di fare squadra e di essere un punto di riferimento per chi gli sta attorno. Una buona capacità di slancio e un'ottima tecnica da schiacciatore. Non così potente, forse, ma sicuramente efficace e preciso. I grandi elettori del primo partito politico della nostra provincia hanno scelto proprio queste qualità del suo, ahimè, lontano passato da giocatore di pallavolo, socio fondatore e giocatore dell'Us Migliarina, la squadra di pallavolo della parrocchia San Giovanni. Sì, perché Pierluigi Tivegna, è lui il nuovo segretario provinciale dei Ds, è stato chiamato a prendere in mano le redini del partito che dovrà esprimere il prossimo sindaco della Spezia, dopo un periodo non bello e non facile che ha portato il locale partito di Fassino sull'orlo di una crisi di nervi e non solo. Lui, il tosto Tivegna, uomo tutto d'un pezzo di scuola sindacale (Fiom, funzione pubblica, segreteria provinciale Cgil), con un passato recente da assessore e un'attuale carica di presidente di Spedia, la società di sviluppo e marketing territoriale, ha accettato senza troppe remore. Che non si sia trattato di una decisione facile e tranquilla, si sa; che ora i Ds formato Tivegna decidano di girare pagina e di ritornare alla ribalta della politica cittadina pare altrettanto certo. Lui, dal canto suo, il neo segretario, ha già cominciato a muoversi con una nuova sicurezza e con le idee chiare: rilanciare il ruolo di sintesi del partito, visione aperta all'intera provincia (ahì, ahì, ecco ancora la problematica Spezia-Sarzana!), maggiore autorevolezza e affidabilità, apertura ai contributi esterni, appoggio delle primarie come metodo di confronto, allineamento della politica alla società civile, via al partito democratico come nuovo contenitore (ma anche attenzione ai contenuti)... insomma, gli ingredienti ci sono tutti. Riuscirà il nostro eroe a saltare oltre la rete, come ai bei tempi, e schiacciare preciso davanti ai piedi dell'avversario? Prossimamente, su queste pagine...

70 mila croceristi città pronta?



a pag.4



LUCI ROSSE A PORTO VENERE

Uno scabroso episodio riemerge dalle cronache giudiziarie del 1700. Una ragazza minorene di Cadimare rimase incinta per opera di un "giovane sposato". L'uomo fu condannato a una multa di 400 lire.



SPEZIA-GENOVA tratta infernale a pag. 3



LORETTA GOGGI AL CIVICO REGISTA BREZZA

Lunedì 6 e martedì 7 novembre Loretta Goggi proporrà al Teatro Civico lo show "Se stasera sono qui". Lo spettacolo vede il debutto, come regista, dello spezzino Gianni Brezza, compagno della versatile attrice.



Fino al 7 gennaio

PISTA DI PATTINAGGIO SU GHIACCIO.

Una spettacolare pista, per vivere le emozioni di uno sport magico.

Si pattina tutti i giorni dalle 9 alle 21.

Con il patrocinio di: Comune di Massa, 40 NEGOZI, Farmacia Comunale, ELDO Distributore Carburante

Carrefour

MASSA CENTRO COMMERCIALE

VIA MASSA AVENZA A12 USCITA MASSA

Aperto dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 21,30 domenica dalle 9 alle 21

SEMPRE APERTI

il sabato
nel villaggio**Computer
alle materne**

Finalmente i computer entreranno anche nelle scuole dell'infanzia. Lo hanno annunciato recentemente la Fondazione Ibm Italia e il Comune della Spezia presentando un progetto sperimentale che ha l'obiettivo di favorire i processi di apprendimento dei piccoli tra i tre e i sei anni e di facilitare l'integrazione dei bambini immigrati. Dunque, viste le sempre più ridotte risorse economiche degli enti locali, il Comune spezzino da tempo è impegnato a ricercare la collaborazione con le aziende private. E c'è da dire che davvero molti progetti, specie quelli di carattere innovativo, sono stati possibili proprio grazie all'apporto dei privati. Quest'ultima iniziativa prevede la donazione, da parte della Fondazione Ibm, di 17 postazioni multimediali Young Explorer a 7 scuole dell'infanzia del territorio spezzino e un articolato percorso di formazione per gli insegnanti. Il progetto si inserisce nel programma "KidSmart", promosso dalla Ibm Corporation a livello mondiale e sviluppato nel nostro Paese dalla Fondazione Ibm Italia, che si propone di avvicinare i bambini in età prescolare a una tecnologia facile da usare, facendo leva sul gioco e sulla creatività. La postazione Young Explorer, in plastica colorata e dalle forme arrotondate, è stata progettata per un utilizzo facile e sicuro da parte dei bambini, i quali grazie a un seggiolino biposto possono sedersi in coppia davanti al computer e utilizzarlo insieme, condividendo giochi e scoperte. La formazione dei docenti costituirà una parte fondamentale del progetto. Il Comune ha previsto, nel piano di aggiornamento per la qualità nei sistemi educativi, un percorso specifico, con alcune attività sperimentali legate all'educazione linguistica e alla comunicazione. Nelle attività con i bambini sarà posta attenzione alla raccolta e alla comparazione di parole, immagini e storie in modo da valorizzare le specificità dei bambini e del loro personale rapporto con la scuola. Davvero un bel progetto che le maestre sapranno cogliere, evitando che i computer possano essere dimenticati in qualche armadio. (S.B.)

IG

spezzini fuori porto, storie di sprugolini di successo (5)

**Waterfront: artisti in campo
elaborata proposta di Moggia**

di Valerio P. Cremolini

All'architettura è delegato da diversi anni l'ambizioso compito di definire le nuove identità di città e di spazi strategici delle stesse. Come i più rinomati stilisti della moda, urbanisti, ingegneri e architetti firmano di continuo progetti, che promuovono il sensibile rinnovamento che investe l'arte del costruire. Facciamo qualche nome: Daniel Libeskind, Norman Foster, Frank Gehry, Santiago Calatrava, Rem Koolhaas, Ming Pei, Richard Meyer,



Mario Botta, Zaha Hadid, Massimiliano Fuksas, Oriol Bohigas, il genovese Renzo Piano, che tra le più recenti commesse vanta il grattacielo del New York Times, l'espansione della Morgan Library di New York, nonché interventi al Campus della Columbia University ad Harlem. Le loro realizzazioni, talvolta rasentano l'impossibile, muovono ingenti business, il cui buon esito è legato non poco al loro coinvolgimento.

Il richiamo a Renzo Piano non è casuale in quanto il suo affermatissimo studio, dopo aver rinnovato l'area del Porto antico di Genova, è occupato a riqualificare il waterfront del capoluogo ligure. Con altre città italiane (Bari, Livorno, Napoli, Ravenna, Palermo) c'è anche La Spezia interessata a interpretare nel modo migliore il lungomare di cui è dotata. Da poche settimane, i sedici gruppi ammessi alla progettazione prevista nel concorso di idee per la «riqualificazione, valorizzazione e recupero a uso turistico

nautico della calata Paita e del waterfront cittadino» hanno effettuato un sopralluogo via mare ed entro fine anno saranno selezionati cinque gruppi per la fase finale, che dovrebbe concludersi con la proclamazione del vincitore entro la prossima primavera. Ci sono dunque buone aspettative per auspicare l'avvio di un importante cantiere, da cui uscirà sensibilmente modificato l'affaccio sul mare della Spezia e forse una grande firma favorirà il cambiamento del

profilo della nostra città. Oltre agli architetti anche gli artisti hanno idee sulla riqualificazione dell'area del golfo. Tra questi, Carlo Moggia, di cui si ricordano elaborate personali tematiche al Centro Allende (2004), al chiostro di San Francesco a Sarzana, al

castello Doria a Porto Venere (2005) e al Castello San Giorgio (2006), ha redatto una complessa proposta che riguarda una singolare lettura della Spezia di domani. L'ingegnoso progetto ruota sull'acqua, caratteristica e ricchezza del nostro territorio. Ha come titolo Espansione acqua e simile ad un tritico, si sviluppa su tre versanti: Acquart/Città sull'acqua, Fontane/architetture per l'acqua, Mediamare/Medianità dell'acqua.

Carlo Moggia con Matteo Lucchetti e Cristina Morrone, suoi collaboratori, hanno accompagnato ciascun capitolo dell'originale progetto con precise motivazioni che sintetizziamo.

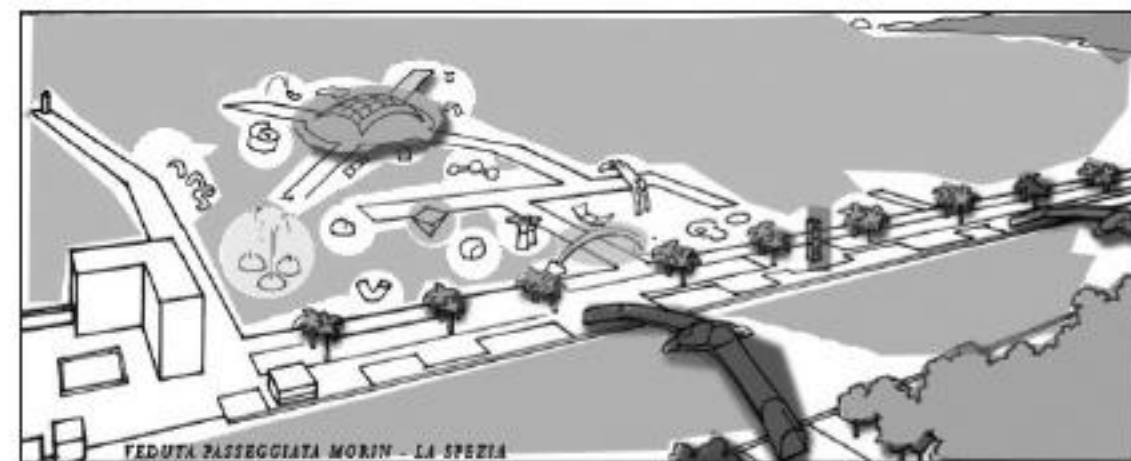
Acquart: "Pensato per la passeggiata Morin, espansione del cosiddetto 'waterfront', il



lungomare che manca alla città della Spezia, troverebbe un'ideale collocazione come

appendice del percorso urbano per turisti e visitatori di vario titolo e grado. Ponteggi e piattaforme sull'acqua per portare al mare le iniziative artistico-culturali caratterizzanti della città, con installazioni di opere pensate per coesistere con l'elemento marino e collegate ad un evento aperto, a un pubblico più eterogeneo con spettacoli, giochi di luce e 'miraggi' visivi che diano luce in tutti i sensi alla perla che il golfo rappresenta".

Fontane: "Con questa denominazione più simbolica che effettiva si vogliono intendere



sculture - installazioni, commissionabili ad artisti emergenti e affermati, all'interno del percorso cittadino, che siano in armonia con il binomio arte-mare e quindi integrino nel loro sviluppo l'utilizzo dell'acqua come chiaro rimando alla vocazione marittima della nostra città.

La collocazione potrà essere determinata in base alle esigenze di arredo urbano e di segnalazione dei punti di interesse culturale della rete civico-museale. La realizzazione delle opere può anche non presentarsi come definitiva modifica all'aspetto della città, ma come "temporanea invasione del contemporaneo" sia nel centro urbano sia nei contesti più periferici.

Mediamare: "Si presenta come la voglia, attraverso strumenti mediali e non, di caratterizzare La Spezia, come città con una

determinata vocazione marittima e turistica a oggi 'appannata', attraverso interventi interattivi e ad hoc, che permettano di far convogliare queste energie verso l'accrescimento dell'interesse e della capacità attrattiva di una manifestazione come la Biennale del Golfo. Parallelamente si tiene aperta la possibilità di eventi collaterali, scandite da una

serialità che metta in stretta relazione il mondo dell'arte contemporanea e la post-modernità cittadina con appuntamenti fissi e catalizzatori dell'attenzione nazionale, riservando uno sguardo attento allo storico rapporto che lega la città al cinema."

Così come ci è stato proposto, sottoponiamo all'attenzione di quanti hanno un approccio non superficiale con La Spezia, il contributo di Moggia, che nel valorizzare la presenza del mare, richiama la necessità di rafforzare il dialogo con tale preziosa risorsa economica, sociale ed estetica.

Sarà indispensabile, comunque, saper cogliere il mutamento dello scenario indotto dal nuovo waterfront, consapevoli che è un punto di forza il nostro posizionamento sul mare, veicolo di relazioni, di competenze e di professionalità.



IG

alla scoperta della città

Il poliedrico Gerolamo Guidoni

SCALINATA GUIDONI - È la scalinata che conduce da via XX settembre a via XXVII marzo. Ricorda il naturalista Gerolamo Guidoni, nato a Vernazza nel 1794 e morto nel 1870. Guidoni studiò dapprima medicina, poi passò agli studi naturalistici, occupandosi inizialmente di botanica, specialmente in relazione all'agricoltura. Poi si dedicò agli studi geologici e condusse molte ricerche, in seguito riprese da altri eminenti studiosi, sulla geologia dei monti spezzini. Nel 1824 vi scoprì la presenza dei fossili liassici, che richiamarono l'attenzione di geologi stranieri. A Guidoni



si deve anche la scoperta della caverna ossifera di Cassana e dei primi fossili calcarei apuani. Scrisse una ventina di pubblicazioni scientifiche. Per commemorarlo il 31 ottobre 1994 è stata posta una lapide sulla sua casa natale a Vernazza. Il testo fu dettato dal famoso geologo e senatore Giovanni Capellini, che tenne una conferenza nella nostra città proprio sulla figura del naturalista spezzino: "...qui finì la vita travagliata [...] di Gerolamo Guidoni, che accrebbe la rinomanza del paese nativo con le sue scoperte geologiche nelle montagne del golfo e di Carrara."

IG

allarme di Confartigianato estetica

C'è massaggio e massaggio...

Quanta confusione nel mondo dei massaggi. Ci sono quelli estetici, quelli fisioterapici e molti altri ancora... Vanda Francini, presidente di Confartigianato estetica, mette in guardia le colleghe, specie le più giovani, dal proliferare di "millantati" seminari e corsi di osteopatia. "L'osteopata e l'estetista - sottolinea - sono figure ben separate i cui compiti non devono essere sovrapposti. Molte giovani estetiste sono tratte in inganno da cure alternative e da discipline bio-naturali, ma è fondamentale tenere ben distinti i massaggi estetici e i massaggi curativi. Qualora un cliente accusi dolori, strappi o anomalie serie - spiega Vanda Francini - è compito dell'estetista di invitare la cliente dal suo medico di famiglia per gli

accertamenti del caso. La Confartigianato nei giorni scorsi ha avuto modo di parlare con l'Ordine dei medici della Spezia per chiedere conferme e attenzione al problema. Per certe specializzazioni è necessario frequentare corsi specifici e ottenere diplomi universitari. Millantare massaggi preparatori volti ad una successiva cura all'osteopatia è a dir poco disonesto. La nostra categoria - conclude la Francini - ha già troppi compiti dalla depilazione ai massaggi manuali, al manicure, pedicure, alla ricostruzione unghie, ai trattamenti estetici viso corpo, ma deve conoscere bene i limiti della professione, e solo il massaggio estetico rientra nella sfera di applicazione della legge n. 1 del 1990".

i n c h i e s t a

IG

viaggio della Gazzetta insieme ai pendolari

Lunedì maledetto in viaggio per Genova

Il lunedì mattina è probabilmente il momento più maledetto della settimana, ma alcuni lunedì sono peggiori degli altri. Basta chiedere a un pendolare per ricevere una spiegazione dettagliata. Oggi, però, proviamo a raccontarvelo noi il loro lunedì mattina sulla tratta Spezia - Genova

di Thomas De Luca

Sono decine gli infermieri, i medici, i portuali, i funzionari e gli impiegati della Regione che ogni mattina, o almeno una alla settimana, puntano la sveglia alle sette per raggiungere il capoluogo ligure. Chi deve scendere a Genova, e non in uno dei numerosissimi scali intermedi, prende il treno InterCity Plus numero 504 (nome in codice Puccini) che parte dalla Spezia Centrale alle 7.50 e, diretto a Torino, ferma a Genova Principe alle 9.08. "O almeno dovrebbe. Perché, comunque, qualche minuto di ritardo lo ha sempre", ci racconta Davide, "niente a che vedere con i regionali, però; quelli sì che sono un'Odissea".

Risulta interessante, mentre saliamo sul treno che parte alle 7.50 spaccate (partendo da Livorno difficilmente è già in ritardo), soffermarsi sul significato della parola pendolare. La prima cosa che salta alla mente è l'immagine del pendolo dei vecchi orologi che va a destra e a sinistra, come il tragitto quotidiano dei novelli Ulisse, ma, se ci

abbiamo bisogno. La carrozza è aperta e ci sono un paio di passeggeri seduti ai tavoli, ma dietro il bancone non c'è nessuno. Sul pavimento, nelle



curve verso destra, si sparge l'acqua sporca della macchina del caffè; evidentemente l'ultimo barista non ha

Genova. Di sicuro non è previsto nemmeno che il vagone sia tenuto in quelle condizioni e che chiunque possa maneggiare i macchinari.

Andando avanti incontriamo tre poliziotti in uno scompartimento: sono sul treno per intervenire nel caso ci siano problemi di ordine pubblico, ma, ci dicono, quello è un treno tranquillo. Una volta scesi saliranno su un regionale e lì, probabilmente, faranno sentire maggiormente la loro presenza passeggiando su e giù per il convoglio.

Davide, ci dichiara che, quando torna a casa il venerdì, raggiunge Spezia con un po' di ritardo: "Spesso riesco a prendere il treno delle due che arriva da Milano e so già, ancora

prima di salire, che arriverò con un quarto d'ora di ritardo. È un treno puntuale nel suo ritardo." All'inizio del 2006 la tratta Spezia - Genova ha conosciuto uno dei periodi più critici in cui molti treni venivano soppressi e gli altri viaggiavano con ritardi epocali. Era un periodo caldo in cui i macchinisti protestavano per le proprie condizioni lavorative: tutti i pendolari ne hanno risentito enormemente e oggi si sentono gli strascichi di quei mesi. Dagli altoparlanti delle stazioni i pendolari che hanno l'abbonamento annuale o chi aveva il mensile in quel periodo, e ha conservato i tagliandi, può usufruire di un rimborso.

Oggi i ritardi pesanti sono rari, ma le condizioni di viaggio spesso sono difficili o paradossali. Sul treno 504, come su tutti gli InterCity Plus è obbligatoria la prenotazione, che costa un euro, ma a volte capita di avere il posto prenotato su una carrozza che non esiste.

Quotidianamente, invece, si presenta il problema dei posti a sedere: come mai se è obbligatoria la prenotazione tante persone, da Chiavari in poi, occupano i corridoi rendendo impossibile il passaggio? Uno dei controllori prova a darci una risposta: molti prendono il treno con l'abbonamento, e hanno la facoltà di salire, ma non quella di sedersi, altri, invece salgono con il biglietto per un normale intercity, sfidando la sorte. Noi notiamo che qualcuno a Rapallo, rischiando la



multa, sale addirittura con il biglietto chilometrico. Sta di fatto che a noi nessuno ce l'ha chiesto.

I problemi sulla manutenzione delle carrozze, delle porte e dell'impianto di climatizzazione sono altrettanto frequenti e fastidiosi. Sono molti gli scompartimenti in cui si battono i denti oppure si gronda dal caldo per l'impianto di climatizzazione bloccato su una posizione; a volte, come il lunedì mattina di cui siamo testimoni, le porte scorrevoli rifiutano di chiudersi, ma il treno parte ugualmente. I pendolari sono un piccolo esercito

eterogeneo, di estrazione e interessi spesso opposti, ma su una cosa sono tutti concordi: in certe condizioni non si può viaggiare.

Se il giorno in cui la voce metallica della signorina Trenitalia si scuserà per alcuni secondi di ritardo, come accade in Giappone, sembra invisibile all'orizzonte, quello in cui i treni saranno sempre puliti e funzionanti è una vera e propria chimera.

Offerte e servizi sempre nuovi non nascondono i reali problemi di chi in treno ci trascorre, ogni anno che passa, quasi un mese.

La testimonianza di Moreno Veschi



Prendo questo treno quasi tutti i giorni ed è sempre abbastanza in orario. La settimana scorsa è giunto a Spezia con 10 minuti di ritardo per un guasto e ne ha accumulati altri 40 sino a Genova, ma, ripeto, è raro. Il problema più frequente è l'affollamento che in particolari occasioni, come ad esempio nei giorni del Salone nautico o nel periodo natalizio, diventa un vero guaio: spero che per l'anno prossimo ci sia un potenziamento della linea. Comunque le difficoltà più grandi si hanno la sera, quando si torna verso casa. Io prendo spesso treni diversi e molte volte sono arrivato a Spezia con ritardi considerevoli.

pensiamo bene, anche l'andamento delle alterne fortune legate ai ritardi o ai guasti ferroviari è ondulatorio. In più pensare che il pendolo sia anche un semplice peso attaccato a un filo, rende molto bene l'idea sulla condizione precaria dei viaggi dei pendolari. In realtà i nostri pendolari del treno 504 Puccini, sono abbastanza certi di giungere a destinazione entro un ritardo nell'ordine dei dieci minuti, i problemi sono altri.

Appena saliti ci dirigiamo verso la carrozza ristorante per bere un caffè, ne

svuotato il recipiente dell'acqua di scarico. Nelle curve verso sinistra, invece, il pericolo arriva da alcuni sportelli che non sono stati fissati e che si spalancano all'improvviso invadendo il corridoio davanti al bancone. Il coronamento della negligenza giunge alla vista della cucina: aperta, anzi spalancata, chiunque può entrarvi e accedere ai forni a microonde e ai fornelli. Quando domandiamo il motivo della carrozza ristorante deserta, il capotreno ci informa che non è previsto il servizio nella tratta Spezia -

LOCANDA
Ali No
pizza al metro
carne alla brace
panigacci

LA SPEZIA - VIA DEL MOLO, 174 - TEL. 0187.523402

IG

parlano i commercianti del centro storico

Croceristi, ma...

di Francesca D'Anna

Autunno, tempo di bilanci. Dalla tarda primavera a oggi i dati ufficiali parlano di 70 mila croceristi giunti con navi straniere nella nostra città. Coloro che rimangono alla Spezia hanno però poche ore e si concentrano per lo più in centro prediligendo, per ovvi motivi, via Prione. Che impatto ha avuto quest'incremento di arrivi sul commercio di questa importante via e sulla sua naturale continuazione, via Fiume?

Abbiamo compiuto un breve viaggio nei vari esercizi della zona scoprendo anche qualche abitudine degli stranieri.

"Sì, da noi sono arrivati un sacco di turisti soprattutto quest'estate - ci ha detto Roberto della pizzeria 'il Pomodoro' di Piazza Saint Bon - tanti americani, tedeschi e anche i croceristi inglesi".

Luca, che gestisce l'edicola della stessa piazza, era un po' più scettico: "Ho notato un certo aumento di turisti ma essendo vicino alla stazione non sono sicuro che fossero tutti ospiti delle navi, comunque sì, ho visto che ci sono più stranieri rispetto agli anni passati".

"Ho notato che ci sono più stranieri, eccome! - ci ha raccontato con il suo bellissimo accento spagnolo Angela Colombo proprietaria dell'omonimo market in via Fiume - Io vendo prodotti tipici, dalla pasta alle salse prodotte alle Cinque Terre, e questo attira molto i turisti. Anche se spendono poco, mi aiutano a portare avanti l'attività. Se fosse per quello che acquistano solo gli abitanti della zona avrei già chiuso la saracinesca da molto tempo".

Di tutt'altro avviso Davide, proprietario di 'Mikonos', gastronomia greca sempre in via Fiume: "Ogni tanto li vedo passare, ma sono ben pochi quelli che entrano. Ora poi che andranno a Sarzana sarà anche peggio. Dovremmo imparare da loro che sono diecimila anni luce avanti a noi. Bisognerebbe mettere a disposizione dei croceristi qualcosa di nuovo, tipo una carta speciale come hanno fatto anche a Porto Venere. Forse allora troverebbero un motivo per stare qui".

In piazza Garibaldi nel negozio di calzature e accessori 'Dettagli' ci hanno detto che gli stranieri fanno spese solo quando sono veramente colpiti da un oggetto. "Il problema è che non trovano la città" - ci hanno detto Renato e Giacomo Moracchioli dell'oreficeria omonima - arrivano in un orario in cui tutto è chiuso e magari hanno poco tempo a dis-

posizione così corrono e non si soffermano più di tanto". Poi aggiungono, smentendo il luogo comune che vede gli stranieri affascinati dai gioielli made in Italy: "Gli inglesi non sono per niente interessati ai prodotti di oreficeria, sono interessati alle scarpe e alle borse, gli americani, invece sono affascinati dai nostri gioielli ma sono pochi quelli che comprano. E poi ora che li portano a Sarzana...".

Ritorna il nome di quella che sembra essere l'avversaria più temuta, Sarzana. E pensare che 'scipperà' i croceristi alla Spezia solo per due week-end. Sarebbe d'obbligo interrogarsi su cosa poter fare per sbaragliare la sua concorrenza, ma questo non compete certo a noi.

Andando avanti nella nostra camminata siamo arrivati in via Prione e Rossella del negozio di abbigliamento 'Terranova' ha riportato l'ottimismo: "Più di una volta abbiamo avuto il negozio invaso dai turisti provenienti dalle navi. Compravano di tutto, però devo dire che stavano molto attenti ai prezzi. Non sono disposti a spendere molti soldi però hanno comprato veramente tanto. Ma non sono arrivati solo gli ospiti delle navi, anche piccoli gruppi giunti in città in maniera autonoma. Erano americani, australiani, irlandesi, tedeschi e inglesi".

Erica dell'Outlet Pianca ha invece affermato: "Entrano guardano e non comprano assolutamente niente. C'è una cosa che mi dà molto fastidio: trattano la merce quasi con disprezzo. Non sono dei buoni clienti". "Noi abbiamo notato una cosa curiosa - ha affermato Rosanna del ristorante D'Angelo - ci sono più turisti adesso che ad agosto. Con i croceristi abbiamo un grande lavoro il sabato. Amano molto la cucina italiana, in particolar modo le verdure più semplici come i pomodori". Francesca del negozio di oggetti da regalo 'Il sogno di Cenerentola' ha parlato direttamente con un gruppetto di croceristi spagnoli: "Sono arrivati all'incirca a mezzogiorno e mi hanno raccontato che dopo due ore sarebbero dovuti tornare a bordo. Volevano fare un giro per il centro e tornare poi a comprare con calma, ma non essendoci l'orario continuato... Se sapessi che vengono i turisti non avrei problemi a tenere aperto".

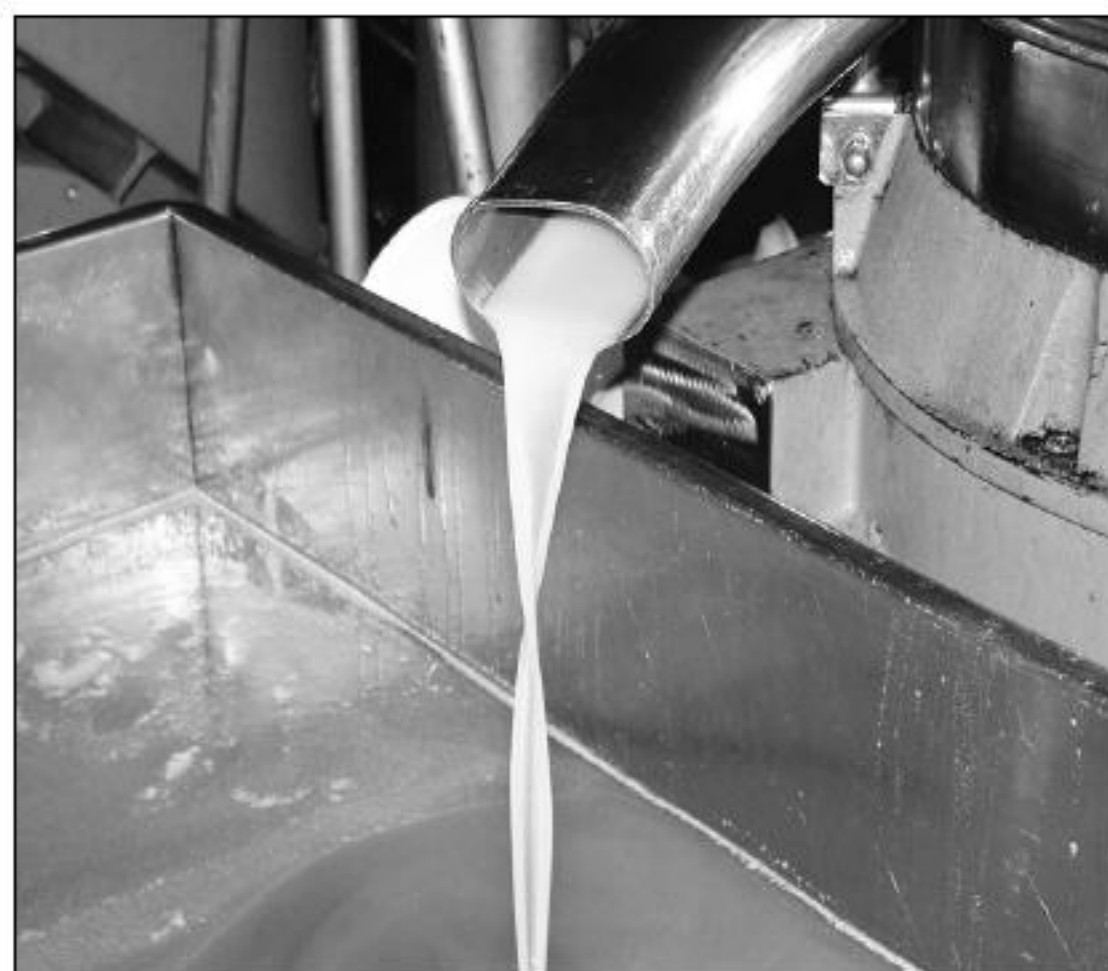
"Ci siamo accorte di un certo aumento degli stranieri - affermano Debora, Ilaria e Raffaella titolare di Casamica - anche se non comprano poi più di tanto. Sono quasi tutte persone anziane".

Massimo di 'le Souk' che vende abbigliamento e oggetti etnici trova inte-



ressante questo fenomeno ma sostiene che, forse, dovrebbero far arrivare una differente tipologia di croceristi: "Oggi tengono alla Spezia navi con a bordo prevalentemente persone di mezz'età si dovrebbe pensare a proporre la nostra città anche alle compagnie che organizzano crociere per single che, oltre a essere più giovani, sono anche persone che hanno voglia di divertirsi e di spendere".

E i souvenirs? Vanno alla grande, come ci conferma Paola Tognelli dello storico 'Articoli militari' in via Prione dal 1923: "L'aumento? Si è sentito. Come nella migliore tradizione, i turisti cercano i classici ricordini: magneti, tazze, pupazzetti. Se volete una curiosità posso dirvi che gli inglesi prediligono, però, le maglie a soggetti musicali molto spesso inglesi!". Curiosità d'Oltremarina...



Olio extravergine di qualità superiore e meno inquinamento. È solo l'ultimo dei traguardi raggiunti dal frantoio Lucchi&Guastalli di Santo Stefano Magra, che negli ultimi anni ha raccolto numerosi riconoscimenti a livello nazionale: il primo premio al concorso nazionale "Ercole Olivario" per il Fruttato leggero dop; la segnalazione sulla prestigiosa "Guida agli extravergini" di Slow Food, che colloca anche nel 2006 la produzione della Val di Magra nella ristretta cerchia dell'eccellenza; la premiazione con l'Olive d'Argento ottenuta nell'ambito dell'"International Olive Oil Award" di Zurigo; e ora il primo "eco-frantoio" dotato di un sistema per eliminare i reflui oleari ma, come spiega uno dei titolari del frantoio, Marco Lucchi, permette di ottenere olio extravergine di altissima qualità, per-

rivolti a sud ovest della vallata del Magra, e in parte nelle terrazze discendenti sulle acque della Baia Blu. Sono circa duemila le piante di varietà Razzola che sono coltivate in forma semilibera "a ombrello" e trattate con tecniche a basso impatto ambientale. Ogni anno tra la metà di novembre e la metà di gennaio viene eseguita la raccolta, poi si passa alla lavorazione a due fasi, che grazie all'ultima innovazione tecnologica non produce acque reflue e le sanse sono avviate al recupero energetico. Ne risulta una produzione aziendale di altissima qualità, valorizzata anche dalla ricerca di sapori e profumi puliti e equilibrati grazie alla scelta delle olive, rigorosamente selezionate e lavorate a freddo senza aggiunta di acqua, e al controllo attento di tutte le fasi della lavorazione. L'olio prodotto viene poi lasciato decantare naturalmente e conservato in acciaio inox in ambiente climatizzato. Tra gli oli prodotti

IG

l'olio prodotto da Lucchi e Guastalli al primo posto in Italia

Mille riconoscimenti per l'ecofrantoio

di Arianna Orisi

chè evita l'aggiunta di acqua esterna nel processo di lavorazione, garantendo l'integrità naturale del prodotto. I due titolari, Marco Lucchi e Carlo Guastalli, rispettivamente agronomo e agrotecnico, entrambi esperti assaggiatori e per una decina d'anni tecnici della Regione Liguria, hanno dato vita alla loro azienda agricola nel 1995. Nel 2002 hanno aperto anche il frantoio aziendale, unico nel Levante Ligure ad essere in possesso delle certificazioni dop, biologico e made in Italy. L'azienda Lucchi&Guastalli, che ha sede a Vincinella nel centro della Val di Magra, dove si trova anche il frantoio aziendale, coltiva circa 6 ettari di oliveti, situati in parte nella Bassa Lumigiana, sui pendii



spicca l'extra vergine dop Riviera ligure - Riviera del levante, prodotto da olive Razzola e Taggiasca, che si distingue per le leggere note gustative di piccante e dolce. Ricercato e con note di erbe aromatiche è invece l'extra vergine da produzione biologica, prodotto in prevalenza da olive Leccino e Frantoio. Fruttato fresco di media intensità, l'extra vergine estratto a freddo si presenta come un insieme armonico ed equilibrato che esalta i pregi delle singole varietà di olive utilizzate (Frantoio, Leccino, Gentile e Peranzana). Nell'azienda vengono inoltre prodotti patè, olive snocciolate e condimenti aromatizzati a base di olio extravergine di oliva estratto a freddo, ai sapori di tartufo, rosmarino, limone, funghi porcini e peperoncino. E non poteva mancare il pesto genovese, prodotto secondo la ricetta tradizionale, a base di basilico fresco, coltivato nella piana di Sarzana e olio extravergine di oliva. Il frantoio, data la sua unicità, offre anche la possibilità di visite a scopo didattico o culturale gastronomico, arricchite dalla degustazione di prodotti e da indicazioni sulle caratteristiche organolettiche degli oli.

**Ci dica, se fosse sindaco...**

- 1) Le prime tre cose che farebbe
- 2) Tre cose fatte dalla precedente amministrazione da annullare immediatamente
- 3) Qualche nome a cui penserebbe per la sua squadra di giunta
- 4) E se non accettasse di fare il sindaco, chi vedrebbe meglio alla guida della città

LA
SCHEDA

Motto del candidato:
"ambiente e sviluppo sostenibile = più occupazione per La Spezia" ...

Nome: Stefano
Cognome: Sarti
Data nascita: 20.08.1960
Luogo di nascita: La Spezia
Segno zodiacale: leone
Area politica: centro sinistra
Professione: operaio
Stato civile: celibe
Figli: uno
Canzone preferita: "Man in the dark" di David Thomas
Libro preferito: "It" di Stephen King
Film preferito: "2001 Odissea nello spazio" di Kubrick
Piatto preferito: gnocchi al pomodoro
Sport preferito: non seguo gli sport
Hobby: musica
Città più amata in Italia, dopo Spezia: Roma
Città più amata all'estero: Parigi
Titolo di studio: media inferiore
Religione: ateo
Il personaggio, se esiste, da cui è stato ispirato: Laura Conti
Sogno nel cassetto: un golfo della Spezia completamente bonificato

a cura di
Francesca D'Anna

STEFANO
SARTI

1 1) Aprire la causa per il risarcimento civile per i danni ambientali prodotti dalla presenza della centrale Enel; in effetti la proposta di modifica della convenzione, in discussione in consiglio comunale queste settimane, è negativa per due motivi: non risarcisce adeguatamente la città dal danno ambientale, confermato anche dalle sentenze della magistratura su inquinamento dell'aria e dell'acqua e non stabilisce una data certa entro la quale dismettere la centrale stessa.
2) Una più decisa azione per la bonifica di tutto il golfo della Spezia: in questi anni si è perso molto tempo in primo luogo perché l'autorità portuale pensava di bypassare la legge sulle bonifiche affermando che le stesse e i dragaggi del fondale erano la medesima cosa; d'altro canto anche il movimento ambientalista e dei comitati si è illuso che esistesse una sola via, quella giudiziaria, per risolvere il problema. La situazione che si è venuta a creare indica a tutti che invece occorre: rispetto delle leggi ambientali e necessità di coniugare ambiente e lavoro. Impresa difficile ma imprescindibile
3) L'avvio delle procedure per costituire nella nostra città un centro di eccellenza per le bonifiche in mare: è la conseguenza del ragionamento del punto

precedente: il centro di eccellenza se creato dimostrerebbe la capacità di volgere in positivo una questione che adesso è un problema.

2 1) La proposta di convenzione tra Enel e Comune: perché non si può avanzare una richiesta per danni in sede civile e poi fare il contrario, ossia trattare su una convenzione al ribasso.
2) L'intesa con l'autorità portuale per il piano regolatore del porto: perché il piano regolatore stesso è stato realizzato con una sola indicazione quella di far crescere il porto containers mentre il porto (e più in generale il golfo) è anche altro: nautica, turismo, stazione marittima, ambiente, paesaggio.
3) Il bando per il water front (non per eliminarlo ma per estenderlo a tutta la linea di costa del golfo).

3 Marco Grondacci come assessore all'ambiente: è uno dei migliori esperti di diritto ambientale che la nostra città ha, sarebbe importante impegnarlo nella delega all'ambiente. Massimo Maugeri come assessore alle attività produttive: è un conoscitore del sistema delle imprese, soprattutto quelle medio-piccole che vanno aiutate e rilanciate in una città dove la crisi

industriale si fa sentire sempre di più. Rino Tortorelli come assessore ai servizi sociali, perché come responsabile del tribunale dei diritti del malato e di cittadino attiva conosce e pratica le tematiche sociali.

Laura Rocco come assessore alla cultura, per la sua conoscenza ed impegno su questi temi anche come lavoratrice. Danilo Cappellini come assessore all'urbanistica, perché questo importante assessorato deve essere tolto dalle mani della politica e consegnato a chi conosce la tematica molto bene.

4 Marco Grondacci, perché oltre a un ottimo giurista ambientale è un abile e sensibile politico, anche se lui dice di no.





CERCHI LAVORO

**QUESTA È L'AZIENDA GIUSTA PER TE!!!
STIAMO CERCANDO 20 PERSONE
DA INSERIRE PRESSO LA NOSTRA FILIALE
CON REGOLARE CONTRATTO DI COLLABORAZIONE**

SI RICHIEDE:

- **SERIETÀ E VOGLIA DI MIGLIORARE** -

- **SE HAI QUESTI REQUISITI** -

TI OFFRIAMO:

- **FORMAZIONE GRATUITA** -

- **CARRIERA MANAGERIALE** -

- **FISSO MENSILE** -

- **FULL TIME € 1000 DI FISSO E PART TIME € 400 DI FISSO** -

- **NO MULTILEVEL MARKETING** -

NON ESITARE CHIAMA ORA!!!

0187-010046 / 3939234767

CENTRO STUDI DANZA

presa d'Atto Ministero Pubblica Istruzione

direttrice insegnante

loredana rovagna



Progetto

EDUCARDANZANDO A TEATRO

Rivolto alle scuole Elementari e Medie della provincia

Per conoscere la Danza come Arte Teatrale, comprendere e apprendere le fasi attraverso le quali si concretizza lo spettacolo di danza.

PRIMA FASE

Due incontri per ogni classe di due ore ciascuno di teoria e pratica, in orario scolastico ore 10-12, da definire in calendario con le classi interessate, nel luogo dove si studia: la scuola di danza. I ragazzi parteciperanno fattivamente e si avvicineranno alla storia della danza, attraverso la visione di estratti video.

SECONDA FASE

Partecipazione alle classi come pubblico a teatro dello spettacolo TESTA, MANI, PIEDI, e come danzatori nella platea ballerina attiva della SALA CHE BALLA, programmato nella Stagione Teatro Ragazzi al Teatro Civico il 2 e 3 aprile 2007 ore 10.

*Il progetto avrà inizio lunedì 8 gennaio, dal lunedì al venerdì compreso.
Per iscrizioni e prenotazioni telefonare al numero 0187 713789 ore 8,30 - 10,30
del mattino (Loredana Rovagna) o al Teatro Civico
ore 8,30 - 12 ai numeri 0187 757075 - 757035*

Con il sostegno della Fondazione della Cassa di Risparmio della Spezia, l'Istituzione per i Servizi Culturali, il Teatro Civico, l'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune della Spezia.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Fondo Sociale Europeo



REGIONE LIGURIA



PROVINCIA DELLA SPEZIA

La Provincia non lascia indietro nessuno

L'Assessorato al Lavoro promuove l'inserimento lavorativo di persone con disagi sociali attraverso interventi mirati di:

**formazione professionale
tirocini**

**inserimenti lavorativi
sussidi alle aziende**

Ce la Provincia c'è!

www.lavoro.laspezia.it

info: **Centro per l'Impiego della Spezia** Via XXIV Maggio, 22 - centroimpiegolaspezia@provincia.sp.it
Centro per l'Impiego di Sarzana P.zza Vittorio Veneto, 6/C - centroimpiegosarzana@provincia.sp.it

presso la Rete dei Job Center

IG

l'episodio che originò il dibattito avvenne nel 1784 a Cadimare

Processo a luci rosse

di Umberto Burla

Mi è capitato di leggere le note di un processo del 1784 davanti al Pretore di Porto Venere, per uno stupro perpetrato a Cadimare da un tal Francesco Faggioni di Francesco ai danni della ventenne Maria Antonia Pizzi di Gerolamo. Il 31 dicembre 1783 lo zio della ragazza, essendo lontano da casa il padre della nipote, si presenta davanti al Pretore e "querellam proponit" contro il giovane Franciscus, sposato, precisando che la fanciulla era incinta di otto mesi.

d'ora...". poi lei offre da bere (sic!), ma lei rifiuta e se ne torna a casa! La domenica successiva è lui a recarsi a casa di lei con il pretesto di prendere qualche piantina di "erba persa" (la maggiorana): chiude a chiave - ma non c'è mai nessuno della famiglia? -, la sbatte di nuovo sul letto "e si dimorò su di me per il tempo di un Miserere" (che vorrebbe significare: il tempo di dire una preghiera!).

Quindi la giovane narra che Francesco le porta un tegame "con un fianco di gallina cotta et alquanto fegato..."; che lei tranquillamente mangia (si sa: certe cose mettono appetito...), poi lui le promette un regalino e se ne va!

Lo stupratore non viene interrogato, perché prudentemente è fuggito a Livorno, e così viene ascoltato il "chirurgum fiscale", assistito da Catharinam Frumenti,

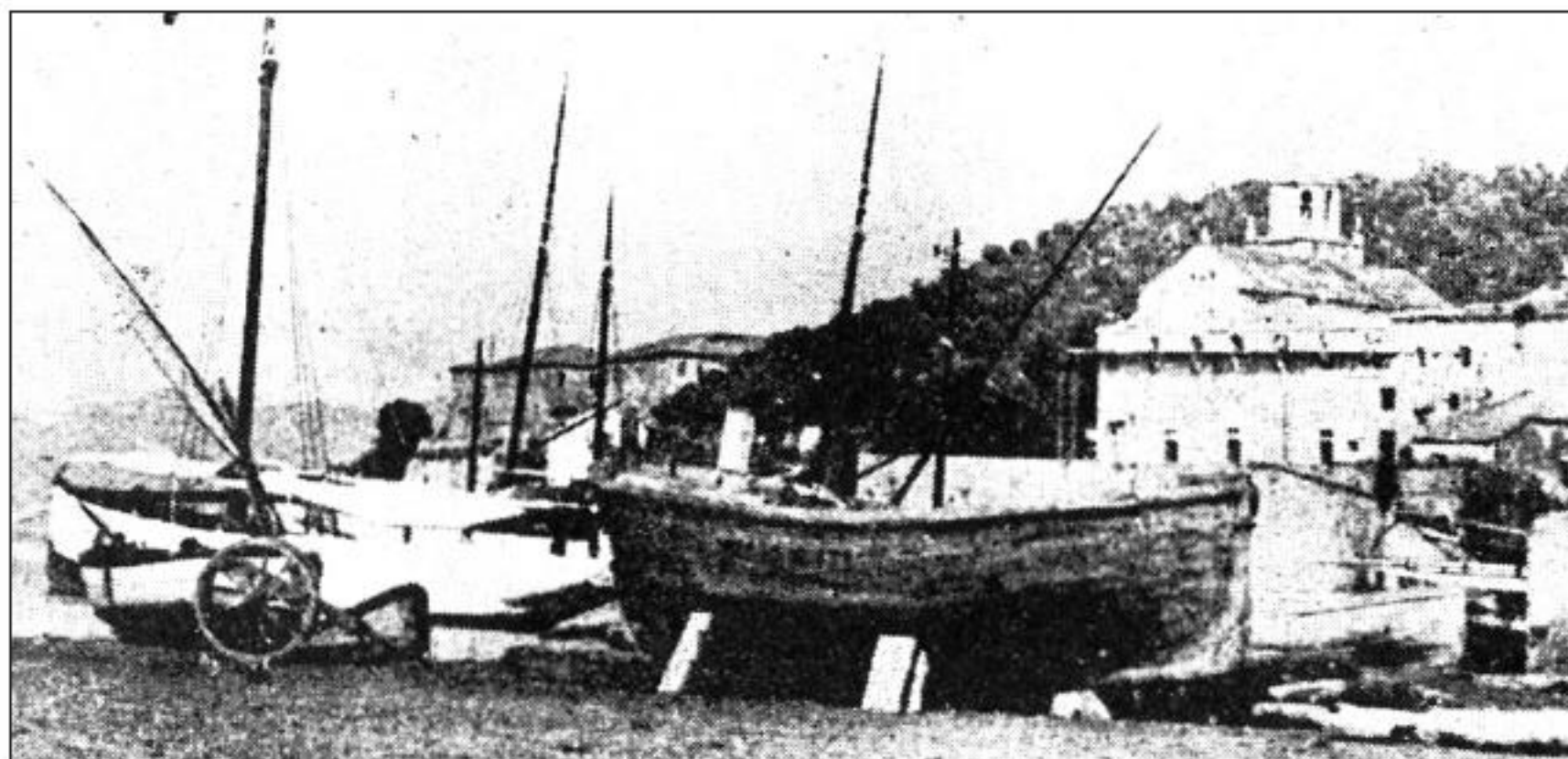
ostetrica, che conferma l'avvenuto stupro e spiega con che cosa, e attesta che la gravidanza è vera perché dalla "pupulla" (il capezzolo) esce "lo late"... Due testimoni giurano sulle Sacre Scritture che Maria Antonia è savia e di buoni costumi; uno aggiunge "timorata di Dio", un altro riferisce pettegolezzi e aggiunge un particolare... gustoso: ha inteso dire che Francesco andava a "fare acqua" davanti a Maria Antonia e alla sorella Giovanna "acciocché alle stesse gliene venisse la voglia", e non si sa bene se si tratti di voglia di fare acqua o di qualcos'altro...

Francesco, che è al sicuro all'estero (a quel tempo Livorno era in un altro Stato), non si presenta, e il 5 maggio 1784 il Pretore Emanuele Arbora lo condanna, trattandosi di adulteris et stupratoribus, ad una multa di 400 lire di Genova da versarsi allo Stato e a risarcire la fanciulla con egual somma. Non ci è nota la sorte dell'accaldato Francesco e della casta Maria Antonia.



Vengono indicati i testimoni; per loro Maria Antonia è savia e onesta, come "lo sa bene tutto il luogo del Cadimare, et in specie ne sono informati, e ne puono fare fede Agostino Firpi di Lorenzo e Giuseppe Firpi di Matteo".

Già il 1° gennaio (all'epoca la Giustizia era certamente più sollecita), si interroga la minorene, che narra di essere stata amica del Francesco; un venerdì sera del maggio precedente Maria Antonia e la sorella tornano dalla fontana, accompagnate dal giovane, che la invita a recarsi da lui perché vuole parlarle. Lei esita e lui la rassicura: "Non ti mangerò!"; l'incerta entra e lui chiude la porta a chiave e dicendole di non gridare la prende di peso e la porta sul letto. "Mi alzò subito le faldete (le mutande) e la camicia..." ecc. ecc.: racconta come il giovane poté fare ciò che voleva. Par di capire che la resistenza della verginella non è eroica, ed "egli si servì di me per un quarto



IG

1781: botte tra spezzini e soldati

Pugni, pupe e marinai

di Francesca D'Anna

Gli anni '80 del Settecento alla Spezia furono turbolenti per colpa del... sesso. Il 16 giugno del 1781 ci fu una gran rissa tra alcuni spezzini e un gruppetto di soldati, imbarcati su galere pontificie all'ancora alle Grazie, che passeggiavano per la città. Il motivo? Delle avances un po' troppo spinte verso una nostra concittadina sposata.

I militari stavano passeggiando nei pressi di porta San Bernardino (l'attuale via Prione) quando notarono una bella ragazza. Se poi fosse davvero bella non è dato sapere.

In ogni caso per loro lo era davvero: avevano trascorso molti mesi in mare e non vedevano una donna chissà da quanto tempo.

Uno di loro, probabilmente il più audace, si spinse un po' troppo oltre:

si avvicinò alla ragazza e iniziò a palpeggiarla pesantemente. Si legge nella relazione del governatore della Spezia, Giuseppe Emanuele Rovereti: "Abbracciatala le pose le mani sul seno e le fece altri atti sconci".

La fine della vicenda fu paragonabile a una scena da saloon. Il marito della donna, con il sangue che gli ribolliva nelle vene, si avventò contro il soldato, spalleggiato da alcuni testimoni dell'accaduto. A dare manforte al marinaio arrivarono i suoi compagni e possiamo ben immaginare che si giunse al caos più totale: pugni e calci che piovevano da ogni dove insieme a insulti irripetibili.

Alla fine di questa mischia i focosi soldati si allontanarono dirigendosi a porta Marina (piazza Mentana) e lì, non paghi della confusione che ave-

vano già creato, si avvicinarono armi alla mano ad altri spezzini che stavano tranquillamente giocando a bocce, minacciandoli. I nostri concittadini, senza astio, raccomandarono loro di tornarsene a bordo, ma questi, per tutta risposta, accoltellarono un certo Francesco Milanta che, nonostante la ferita, riuscì a cavarsela.

Gli spezzini allora risposero lanciando le bocce di legno che avevano in mano e si misero a inseguire i marinai con legni e pietre. Alla fine quella "sporca decina" riparò a bordo delle navi. Un ufficiale delle galere venne inviato dal comandante per portare le sue scuse al governatore, si venne così a conoscenza del fatto che i responsabili dei disordini erano già stati posti in catene. Per la felicità degli uomini spezzini!

IG

in visita nel 1784

Imperatore alla Spezia

La città della Spezia nel 1784 ricevette una visita illustre: quella dell'imperatore del Sacro romano impero Giuseppe II. Il sovrano di ritorno da Roma decise di visitare Genova. Chiese a due marinai di Lerici quante ore occorressero per raggiungere la Superba via mare e ciò arrivato alle orecchie dei governanti della Repubblica li convinse ad approntare tutti i mezzi necessari per far giungere comodamente e nel più breve tempo possibile Giuseppe II nella loro città.

Il monarca rifiutò con gentilezza l'uso di una nave messa a disposizione dalla Repubblica e decise di proseguire a cavallo.

Giunse alla Spezia, salì su un bell'animale e si avviò verso nord. Dato che l'Aurelia era in condizioni disastrose, la Repubblica provvide ad aggiustarla immediatamente utilizzando un'enorme manodopera: ben 800 uomini che lavorarono alacremente al ripristino della strada. L'imperatore poté così proseguire nel suo viaggio verso Genova.

ACCADEVA ANCHE...

Due torri vengono demolite dagli spezzini nel 1767. Si tratta della Torre presso la porta di Santa Maria e di quella che sovrasta la porta Romana.

Per abbattere la prima occorre un enorme sforzo poichè, come riportato dalle cronache dell'epoca, è stata realizzata con "materia forte".

Nel 1781, per la precisione il 16 ottobre, nasce alla Spezia Giovanni Destri.

Giovanni che di mestiere fa il commerciante di generi vari, è detto "còia papei" (racconta carte) perché ha una passione fortissima per l'annotazione di fatti importanti o semplici curiosità su foglietti di ogni tipo che poi, rigorosamente,

conserva. Nei suoi appunti si spazia dalla cronaca del matrimonio di Napoleone alla ricetta dei carciofini sott'olio.

Due anni dopo arriva in città lo studioso Lazzaro Spallanzani che nelle acque di Porto Venere effettua studi sulla temperatura del mare, sulle caverne, sulle condizioni meteorologiche e sui pesci torpedine.

1784. Questo è l'anno della trasformazione della bella pieve di Marinasco. La sua facciata diventa l'abside e l'abside diviene pronao.



Andiamo a...

VENERDÌ 3

INCONTRO - Alle 17 si terrà alla sede della Fondazione Carispe di via Chiodo l'incontro promosso dall'Associazione Aidea "Arte digitale alla Biennale di Venezia".

SABATO 4

DOMUS - Dal 4 al 13 novembre al Palazzetto dello Sport si terrà la XVIII edizione di Domus, mostra mercato casa e sposi. Esposizione di mobili moderni e classici, di impianti antifurto, materassi e tutto quanto serve per personalizzare casa e ufficio.

Dall'edizione 2001 ospita anche un apprezzato salone degli sposi. Feriali: ore 15 - 20. Festivi e prefestivi: ore 10 - 20. Ingresso 5 euro.

Sito internet ufficiale: azienda.fiere@camcom.it.

MASSAGGI SONORI - Sabato 4 e domenica 5 in via Manini l'Associazione Naturalmente organizza a Spezia un "Massaggio sonoro, individuale con il didjeridu" (su prenotazione) e lo stage di didjeridu e armonici. Sabato dalle 10 - 18: massaggio sonoro, individuale con il didjeridu (su prenotazione). Domenica alle 10,30 - 17,30: stage di didjeridu e armonici, sedute individuali di massaggio sonoro. Per informazioni <http://www.massaggiosonoro.eu>.

MERCATINO e GIOCHI - In via Manin e in via Gioberti dalle 9,30 alle 17 viene organizzato un mercatino degli hobbisti con dimostrazioni pratiche e laboratori in strada per bambini (tessitura, pittura, creta, trucco, caccia al tesoro, impastiamo il pane, etc...) realizzate da varie associazioni, commercianti e hobbisti. In via Chiodo verranno esposti quadri. Alle 17, alla gelateria Riccardo, gioco della "pentolaccia" con premi per bambini. L'organizzazione è curata dall'associazione "il Tempo ritrovato".

DOMENICA 5

CERCANTICO - In piazza Cavour si terrà il mercato specializzato di antiquariato e collezionismo.

MARCIA - A Ossegna (Maissana) si terrà la V marcia delle castagne. Partenza alle 9, percorsi da 6 - 15 km.

LUNEDÌ 6

INCONTRI - Alle 17.15 al Circolo culturale del castello di San Giorgio (piazza s. Agostino 10) conversazione del prof. Antonino Postorino, presidente della sezione spezzina della Società filosofica italiana, sul tema: "Comprensione ed esclusione: un'emergenza mondiale" - Parte prima: "Alle radici filosofiche del problema: il dialogo come luogo della verità".

CASTAGNE - Nel pomeriggio in piazza Castello a Varese Ligure caldarroste ed intrattenimenti vari per tutti a cura della Confraternita dell'Oratorio SS. Antonio e Rocco.

TEATRO - Lunedì 6 e martedì 7 alle ore 21 al Teatro Civico della Spezia la Compagnia eventi spettacolo Tremila srl presenta "Se stasera sono qui" con Loretta Goggi, regia di Gianni Brezza.

MERCOLEDÌ 8

ARSENALE - Alle 17 al Centro Allende lo storico Umberto Burla presenterà il nuovo libro di Alberto Scaramuccia "La Spezia e l'arsenale". Il libro non è la storia dell'Arsenale, bensì vuole condurre in modo completamente nuovo ed inedito l'analisi del rapporto che si instaura fra la città e l'impianto militare che fu volano per lo sviluppo di tutto il territorio spezzino.

GIOVEDÌ 9

INCONTRO - Alla sede del Camec in piazza Battisti si terrà l'incontro promosso dall'Associazione Aidea "Il Museo delle forme inconsapevoli di Quarto".

Prosegue alla PALAZZINA DELLE ARTI di via Prione "Non mi avrete mai. Disegni da Mauthausen e Gusen. La testimonianza di GERMANO FACETTI e LODOVICO BELGIOJOSO". La mostra resterà aperta sino al 30 novembre. Alla PERFORM CONTEMPORARY ART di via XXIV Maggio 57, si terrà fino al 7 gennaio 2007 la mostra di ILARIA BUSELLI "Spazio prende corpo" a cura di Giulia Altissimo (apertura: dal lunedì al sabato su appuntamento). Fino al 18 novembre una bellissima mostra del pittore GINO BELLANI (1908-2003) è in corso alla GALLERIA 900 (via Leopardi, 45). 35 opere realizzate dal 1943 al 1974 documentano la straordinaria statura artistica del pittore, nativo di Pignone, la cui ricerca è stata costantemente valorizzata dall'apprezzamento di studiosi e scrittori di primissimo piano. La selezionata retrospettiva contribuirà sicuramente a far crescere l'ammirazione verso la pittura di Bellani

e gli splendidi esiti della sperimentazione astratta ("Donna con specchio" del 1948, "Danza" e "Suonatrice" del 1949); l'esemplare figura afflitta del "Prigioniero", carboncino del 1944, che ricorda la prigionia del pittore in Africa, lo squisito e vitalissimo cromatismo di non pochi oli ("Case a Pignone", "Scorcio di Pignone", "Pagliai", "Giochi di bimbi") e la selezionata serie di nudi del 1946-47 cattureranno l'attenzione di quanti avranno il piacere di fare proprie, almeno con lo sguardo, queste probanti opere di altissima qualità, che testimoniano senza indecisioni l'intelligenza, il vigore, la dolcezza ed il valore di Gino Bellani. La GALLERIA 911 propone fino al 20 novembre 2006 una selezione di opere su carta dell'artista francese GÉRARD SCHNEIDER (1896-1986), annoverato tra le più genuine figure della pittura informale. L'evento artistico è inserito nelle iniziative promosse dall'Associazione dei musei d'arte contemporanea italiani (Amaci) sulla seconda

giornata un testo do perco to tra l'a gne inter di Venez na energ le, esube comunion pennellat istantane zione, du ne intell colta". A mostra " artisti h

mostre e

evento

GOGGI SHOW AL TEATRO

Versatile, poliedrica, simpatica, affascinante, coinvolgente, carismatica, trascinante. Tanti aggettivi per descrivere forse l'unica artista italiana così completa da meritare la A maiuscola: Loretta Goggi.

Quest'anno Loretta ha deciso di tornare al teatro con uno "One Woman Show" dal titolo "Se stasera sono qui", ideato e creato su misura per lei dal coeografo spezzino Gianni Brezza (a sinistra nella foto con Loretta) che ne firma la regia. Un binomio di successo, nella vita e nel lavoro, che promette di ripetere i successi di fortunatissime e irripetibili trasmissioni come "Loretta Goggi in quiz", "Via Teulada 66", "Ieri Goggi e Domani", "Il Bello della Diretta", "Canzonissima", "Festa di Compleanno", "Canzoniere delle Feste", "Viva Napoli", "Hello Goggi".

Lo spettacolo sarà proposto alla Spezia, al teatro Civico, lunedì 6 e martedì 7 novembre con inizio alle 21. C'è molta attesa per lo show ed è presumibile il tutto esaurito. Gli ingredienti, in questo "Se stasera sono qui" ci sono tutti. Per chi ama lo spettacolo di classe e la classe nello spettacolo, il divertimento, la musica e - perché no - le sorprese, questo è, infatti, un appuntamento imperdibile. Ritroveremo le canzoni che hanno reso grande quest'artista: da "Maledetta Primavera" a "Io nascerò", da "C'è poesia" alle sigle delle trasmissioni televisive quali "Il mio uomo" e "L'aria del sabato sera". E poi le strepitose imitazioni che le hanno meritato il titolo di



www.lorettagoggi.it

"Alighiero Noschese" al femminile. Insomma imitatrice italiana. Con lei sul palco, una grande ballata composta da 10 primi ballerini che l'



BELLA LINE
ARMONIA ED EQUILIBRIO
SISTEMI ESTETICI AVANZATI
UOMO DONNA

ATTENZIONE!
Può avere
effetti desiderati
Centri specializzati in epilazione permanente

EPIL SPECIALIST

BY VANITY LINE

ESTETICA • MASSAGGI • SAUNA • SOLARIUM •
RICOSTRUZIONE UNGHIE • TRUCCO CROMATICO •
RINGIOVAMENTO DERMICO • MICRODERMO ABRASIONE •
ELETTROPORAZIONE TRASDERMICO • DIMAGRIMENTO •
CONSIGLI ALIMENTARI • TONIFICAZIONE •
ELETTROSTIMOLAZIONE • ULTRASUONI •
TRATTAMENTI ANTICELLULITE • ENDERMOLOGIE •
TRATTAMENTI SENO • GINNASTICA •

MACCHINARI ULTIMA GENERAZIONE

La Spezia - C.so Nazionale, 161
Tel. 0187 599394 - 0187 518780 Fax 0187 514254
e-mail: bellaline@libero.it

n

d

a

musei

del contemporaneo. La mostra è accompagnata da VALERIO P. CREMOLINI, nel quale emerge il fecondo corso creativo dell'artista di origine svizzera, avvalorato dalla assidua partecipazione a numerose rassegne internazionali, comprese Documenta Kassel e la Biennale di Venezia. "Nel gesto del pittore - scrive Cremolini - si declinano la plasticità e drammaticità, automatismo e vigore esistenziale, franchezza, fisicità, irruenza sentimentale; c'è la schietta tensione fra spirito e materia; c'è la capacità di dare una forma sulla tela vergine, impregnata di un colore, che lentamente diventa forma" (M. Ragon). Non improvvisazione, ma consapevolezza di esprimere una riflessione attuale affidata ad una gestualità estremamente libera. Al CIRCOLO CULTURALE IL GABBIANO si tiene la mostra "THE LISA GAME". Un "gioco" nel quale una serie di opere hanno reinterpretato la Giocanda: Fernando

Andolcetti, Luigi Bandino, Vittore Baroni, Roberta Bazzoli, Carla Bertola, Antonio Bobò, Emilio Bolgiaghi, Sergio Borrini, Anna Boschi, Erica Briani, Roberto Buratta, Carlo Canè, Emma Caprini, Mario Carbone, Franco Carrozzini, Bruno Cassaglia, Renato Cerisola, Cosimo Cimino, Mario Commone, Stefano Daveti, Marcello Diotallevi, Maria Pia Fanna Roncoroni, Alberto Ferretti, Antonio Flamminio, Vittorio Formisano, Dello Gennai, Vittoria Gualco, Elisabetta Gut, Leona K, Marco Locci, Arrigo Lora Totino, Fabio Maestrelli, Ruggero Maggi, Franco Magro, Lucia Marucci, Paolo Megazzini, Nino Migliori, Luigi Musa, Nadia Nava, Riri Negri, Ilaria Occhigrossi, Serena Olivari, Guido Pecci, Giuseppe Pellegrino, Gloria Persiani, Lamberto Pignotti, Gian Paolo Roffi, Alba Savoio, Valerio Simini, Berty Skuber, Vittorio Sopracase, Alberto Sordi, Giuliano Tonelli, Marie Laure Van Hissenhoven, Maurizio Vanoli, Rodolfo Vitone.

CIVICO, BY GIANNI BREZZA



incontro con il pubblico.

Un atto d'amore che la Goggi vuole regalare a quel pubblico che in tutti questi anni ha continuato a starle vicino. Cantante, attrice, presentatrice, imitatrice, doppiatrice. Nella sua ineguagliabile carriera si è cimentata in tutto ed ha sempre conquistato il pubblico e la critica. Ha lavorato con tutti i più grandi della televisione italiana: Alberto Lupo, Giancarlo Giannini (un altro spezzino), Gino Cervi, Giorgio Albertazzi, Gigi Proietti, Arnoldo Foà, Alighiero Noschese, Beppe Grillo, Paolo Panelli, Luciano Salce, Anton Giulio Majano ecc... Ha vinto i premi più prestigiosi come La Rosa d'Argento al Festival tv di Montreaux, Il Telegatto sia come cantante che come personaggio femminile, Il Biglietto d'oro per lo spettacolo "Bobbi sa Tutto", la Vela d'oro di Riva del Garda per il successo di vendite di "Maledetta primavera".

In teatro ha "sbancato" i botteghini con "Stanno suonando la nostra canzone" al fianco di Gigi Proietti, con "Bobbi sa tutto" con Johnny Dorelli, con "Hello Dolly" con Paolo Ferrari e con "Molto rumore per nulla" per la regia di Lina Wertmüller. Come cantante ha conquistato dischi d'oro e di platino con canzoni come "Maledetta primavera", "L'aria del sabato sera", "Io nascerò" ecc...

Gianni Brezza, spezzino purosangue, primo ballerino di danza moderna, coreografo, autore e regista televisivo, debutta nella regia teatrale proprio con questo "One Woman Show", nel quale dirige Loretta Goggi, da sempre sua compagna, non solo nella vita e nel lavoro. I due condividono infatti, da un quarto di secolo la passione per i viaggi in mare. L'estate scorsa con il loro yacht hanno effettuato un lungo tour nelle isole della Grecia.

ma la migliore - e inarrivata - grande orchestra e un corpo di

l'accompagneranno in questo

MASSA CONQUISTA GLI SPEZZINI CON IL GHIACCIO

Ghiacciomania. Esplose nel piazzale del Centro commerciale Carrefour di Massa e contagia subito anche la nostra provincia. Da pochi giorni è in funzione una pista da pattinaggio su ghiaccio ed è già un successo. La notizia è rimbalzata alla Spezia, specie tra i giovani, alla velocità della

luce. Così, tra i divertimenti più gettonati dagli spezzini, ha conquistato la vetta della hit parade una serata o un pomeriggio trascorsi con i pattini ai piedi. L'iniziativa di allestire il mini "palaghiaccio" è del Consorzio operatori. La struttura, inaugurata recentemente, è di circa 400 mq, di ultimis-

sima generazione, ha una tenuta ghiaccio fino a +25° gradi. Importante anche la finalità sociale dell'iniziativa. Una quota dell'incasso dal noleggio pattini verrà devoluta all'Opa (Ospedale pediatrico apuano). Per informazioni 348-6022607 o 0585-793297.



PUNTO
GLASS

SOSTITUZIONE IMMEDIATA VETRI DALL'AUTO AL TIR

I NOSTRI SERVIZI

- Convenzioni con le migliori Compagnie di Assicurazione.
- Pronto intervento Servizio Mobile gratuito nel raggio di 30 Km dal centro.
- Pellicole oscuranti.
- Riparazione scheggiature.

PUNTO convenzionato
GLASS CARGLASS
SOSTITUZIONE IMMEDIATA VETRI DALL'AUTO AL TIR
SARZANA (SP)
Via Variante Cisa ang. Via Pecorina, 6
Tel. 0187.610.600

Organizzazione Eventi
dalla Festa al Concerto

Noleggio Impianti
Audio e Luci

Formazione artisti, musicisti e tecnici (Lezioni private)

Produzioni artistiche

Lavoro artistico:
Assistenza, S.l.a.e., € n.p.a.l.s.
Diritto d'autore

in collaborazione con **onde sonore**

info@diesiservice.com **cell. 393.9143922**

Dino
LaSpezia

Dino da 50 anni punto di riferimento per la Città di La Spezia e la sua Cucina una Trattoria Rispettosa delle Tradizioni

Qui il Pesto si fa ancora con basilico e pinoli, poco aglio, parmigiano, sale e olio d'oliva.
Il Pesce comperato tutti i giorni fresco preposto secondo le migliori ricette Liguri e Italiane,
Le Verdure tutte rigorosamente fresche.
Le Paste lavorate a mano i Risi selezionati da produzioni italiane si amalgamano ai nostri Condimenti.
Le Carni naturalmente tutte selezionate da allevamenti Italiani.
I Dolci tutti fatti da noi

Oltre 130 Etichette disponibili per voi nella nostra Cucina.

TUTTE LE PIETANZE SONO CUCINATE ESPRESSE

Tutto è Fatto per Mantenere alto il Nome della Cucina Italiana e dei Suoi Prodotti per Deliziare i vostri Palati

Dino
LaSpezia

Antica Trattoria
19121 - La Spezia - Via Cadorna, 18 - Tel. 0187/736157 - Fax 0187/750042
E-Mail: trattoriadino@yahoo.it
chiuso il lunedì e la domenica sera

PUNTO
GLASS

SOSTITUZIONE IMMEDIATA VETRI DALL'AUTO AL TIR

I NOSTRI SERVIZI

- Convenzioni con le migliori Compagnie di Assicurazione.
- Pronto intervento Servizio Mobile gratuito nel raggio di 30 Km dal centro.
- Pellicole oscuranti.
- Riparazione scheggiature.

PUNTO convenzionato
GLASS CARGLASS
SOSTITUZIONE IMMEDIATA VETRI DALL'AUTO AL TIR
SARZANA (SP)
Via Variante Cisa ang. Via Pecorina, 6
Tel. 0187.610.600

CENTRO SPORTIVO EDUCATIVO NAZIONALE
II CENTRO SPORTIVO EDUCATIVO NAZIONALE LA SPEZIA ORGANIZZA

STAGE DIFESA PERSONALE

SAPERSI DIFENDERE PUO' ESSERE IMPORTANTE...

DATE
11 e 25 novembre 2006

ORARIO
Dalle 15,00 alle 18,00
Stage aperto a tutti
Dalle 18,30 alle 20,30
Stage riservato istruttori
Dalle 21,00 alle 23,00
Stage riservato commercianti e professionisti

DOCENTI
M° Silvestro De Montis
(7° DAN KARATE) coordinatore del metodo Street Fight - combattimento da strada
M° Fausto Ganzio
(8° DAN AIKIDO - Responsabile nazionale del settore)

PROGRAMMA
• Metodologia di combattimento
• Psicologia dell'aggressione
• Come affrontare un uomo armato
• Tecniche anti-scippo
..... e TANTO ALTRO ANCORA!....

DOVE
ARCOLA (SP) - VIA PEDEMONTE, 2 - tel: 0187 986273

river
Sporting Club
Tennis - Calcetto - Ristorante - Campus Estivi
Servizio ristorante convenzionato a partire da 10 euro

QUOTE ISCRIZIONE
• € 15,00 ogni stage a giornata (per le iscrizioni in anticipo)
• € 20,00 ogni stage a giornata (in loco prima dell'inizio dello stage)

Per informazioni sulle iscrizioni
Contatto: 347 4101157 ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

Locale completamente rinnovato

è gradita la prenotazione

PARRUCCHIERA
di Sonia Vegna

L'Immagine

Piazza Caduti della Libertà, 27
19124 LA SPEZIA - Tel. 0187 739897

Specializzati in colore e colpi di luce

CONCESSIONARIA PEUGEOT
NUOVA GEICOVA S.R.L.
Via Privata O.T.O. 16 - La Spezia
Tel. 0187-509328 - Fax 0187-513167

È NATA L'AUTO PER CHI DENTRO È ANCORA ENFANT. VIENI A FARCI UN GIRO.

A PARTIRE DA 10.500 €
PREZZO DI LANCIO

NUOVA PEUGEOT 207. ENERGIE INTENSE. È arrivata sulla scia della 206 Enfant Terrible ed è già pronta a superare il mito. È la nuova Peugeot 207. Basta guardare la sua linea sportiva per sentire la sua energia. Basta provarla per scoprire il confort dei suoi interni spaziosi e curati e i suoi motori: benzina 1.4 da 75 CV e 90 CV, 1.6 da 110 CV e Diesel HDi 1.4 da 70 CV, 1.6 da 90 CV e 110 CV con FAP®.

207
PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

PEUGEOT

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Scade il 31/10/06.
Consumo carburante l/100 km: urbano da 5,8 a 9,3; extraurbano da 3,8 a 5,6; combinato da 4,5 a 7,0; emissioni CO₂ g/km: da 120 a 166.

IG

10 alloggi, e non solo, per un centro di inclusione sociale

Una casa provvisoria per persone in difficoltà

di David Virgilio

Sorgerà nel quartiere del Limone, dalla ristrutturazione di un vecchio edificio scolastico di tre piani, e diverrà un polo socio-ricettivo nella zona est della città. Una struttura che svolgerà più funzioni, ma soprattutto integrata con la realtà territoriale, di quartiere, che la circonda. Il progetto è inserito nel programma di 'Social housing' presentato lo scorso 23 ottobre alla Regione Liguria, e al quale hanno partecipato oltre al Comune della Spezia e di Lerici alcuni comuni della Val di Magra (Sarzanà, Arcola, S. Stefano, Ortonovo) con una varietà di progetti di tipo abitativo.

Il Centro per l'inclusione sociale del Limone, una volta approvato dalla Regione il progetto, sarà destinato, entro il 2009, a ospitare anziani che vivono soli o in coppia, privi di altri legami familiari o di amicizia, e donne madri sole, con figli minori: donne non sposate o separate in condizioni di momentanea assenza di reddito o di reddito insufficiente per far fronte alle esigenze vitali proprie e del proprio figlio. Si prevede di ricavare dall'ex edificio scolastico 10 alloggi per un totale di 20 posti letto. Per caratteristiche dimensionali, spaziali e di arredo tutti gli alloggi sono stati concepiti per ospitare persone dalle molteplici problematiche sia motorie che psicofisiche. Si tratta quindi dell'offerta di opportunità abitativa, a carattere temporaneo, volta principalmente a prevenire condizioni di disagio ed esclusione sociale e in grado di garantire assistenza, sostegno e cura (domiciliare, sociale, sanitaria ed educativa) attraverso la predisposizione di una serie di servizi integrativi. Il progetto infatti prevede anche la

realizzazione di spazi comuni di socializzazione, destinati tanto agli ospiti del Centro quanto aperti alla cittadinanza del quartiere. Le modalità e l'ordine di priorità di accesso ai posti alloggio disponibili saranno determinate dal lavoro congiunto degli operatori sociali del Comune e degli operatori sanitari dell'ASL e svolto all'interno del Distretto sociosanitario sulla base di quanto definito dal Regolamento del sistema dei servizi sociali del Comune della Spezia. Saranno in ogni caso prese in considerazione quali indicatori di priorità



d'accesso le condizioni di reddito del nucleo, l'assenza di reti di sostegno e la valutazione del rischio di esclusione sociale.

"Il progetto è il risultato del lavoro congiunto degli

operatori sociali e dei tecnici dell'urbanistica - ci spiega Cinzia Aloisini, assessore al welfare municipale del Comune della Spezia - e risponde a criteri innovativi di accoglienza abitativa: non si tratta infatti di un 'istituto' e nemmeno di un 'ricovero', l'edificio viene valorizzato e utilizzato nelle sue funzioni sociali a trecentosessanta gradi, attraverso servizi aperti anche ai cittadini".

Ad esempio?

"Oltre agli alloggi posti ai piani che prevedono anche un locale adibito a infermeria, al piano terra della residenza sono previsti spazi a uso sia degli assegnatari degli alloggi che dei residenti del quartiere: un locale attrezzato per attività di benessere psico-fisico e riabilitative, dove verranno svolte attività di psicomotricità, ginnastica dolce, training autogeno, fisioterapia e yoga, in collaborazione con l'associazionismo locale. Abbiamo previsto anche un'area ristoro, con cucina e locale attiguo che potrà essere utilizzata dagli ospiti del centro (in occasione ad esempio di un pranzo domenicale tutti insieme o con i familiari), dagli anziani del Centro sociale anziani del quartiere, in occasione di feste o di scambi con altre città, dai genitori e dai giovani, per feste di compleanno, da associazioni o privati cittadini. Un'ampia sala polivalente sarà adibita a manifestazioni di carattere culturale e a laboratori di attività espressive quali il teatro, la musica e la danza; inoltre all'esterno dell'edificio verrà riqualificata una piccola area a giardino per essere utilizzata sia dagli ospiti che dagli abitanti del quar-

Cos'è il Social housing?

La Regione Liguria con delibera del 23 giugno scorso ha approvato l'avviso per la presentazione delle proposte comunali da inserire nel Programma regionale per il "Social housing" ossia per la concessione di contributi per il recupero o la realizzazione di alloggi da destinare alla locazione a canone moderato, di strutture alloggiative di natura temporanea e di centri per l'inclusione sociale. L'avviso regionale prevede che i comuni ad alta problematicità abitativa individuino una serie coordinata di interventi pubblici e privati volti ad incrementare il patrimonio di edilizia residenziale sociale da destinare alla locazione in risposta al fabbisogno specifico effettivamente rilevato e/o stimato per ciascuna delle diverse tipologie di offerta sociale di casa.

tiere, il tutto in collaborazione anche con le esigenze della Circoscrizione".

Chi provvederà alla gestione dell'intero complesso? "Al Comune sono già pervenute alcune manifestazioni di interesse da parte di cooperative sociali a gestire la residenza e dei progetti a essa connessi, e comunque avvieremo specifiche procedure di evidenza pubblica. In ogni caso l'individuazione delle attività che verranno svolte nelle diverse aree sarà effettuata da un apposito Comitato, a presidenza del Comune, al quale collaboreranno i rappresentanti della Circoscrizione, delle associazioni di volontariato, sportive, di promozione sociale, dei centri sociali anziani, e che coinvolgerà anche gli ospiti assegnatari degli alloggi".

Costo dei lavori?

"Il costo totale dell'intervento è di 1.300.000 euro di cui 1.040.000 di cofinanziamento regionale e 260.000 euro da coprire con risorse proprie del Comune della Spezia".

IG

varato il 12 ottobre 2005 il primo programma di intervento

Da un anno associazioni ed enti uniti per combattere la povertà

Ha compiuto un anno il "Programma di intervento a contrasto delle disuguaglianze e delle povertà": il 12 ottobre del 2005, infatti, diciotto firme di altrettanti rappresentanti fra associazioni, enti e istituzioni locali, siglavano un protocollo di intenti che formalizzava un accordo comune a integrare gli interventi, già presenti nel nostro territorio, e pianificare quelli futuri, in un progetto complessivo, per giungere, attraverso l'aggregazione e l'ottimizzazione di tutte le risorse e le competenze in gioco, a una maggiore capacità di azione a favore di persone e famiglie che si trovano in condizioni di difficoltà.

Il 20 ottobre scorso si è riunito l'organo di coordinamento del programma al quale partecipano l'associazione "Missione 2000", l'associazione volontari di Crescita comunitaria, l'associazione Holding famiglia, la Caritas diocesana, il Centro servizio sociale adulti, il Comitato solidarietà immigrati, la commissione welfare del Piano strategico della Spezia, le Conferenze di S. Vincenzo de Paoli, la Croce rossa italiana, l'ordine dei medici della Spezia, le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, la Pubblica assistenza della Spezia e il Soroptimist international della Spezia, il Comune e la Provincia della

Spezia. La riunione è servita per tracciare un primo bilancio degli ultimi dodici mesi, impiegati su tre principali assi di lavoro: il rafforzamento delle relazioni e delle sinergie fra enti e associazioni nel far fronte alla sempre crescente richiesta di interventi, attraverso la predisposizione di una banca dati di tutti i servizi presenti a livello locale; lo sviluppo di un progetto per la raccolta dei prodotti invenduti dalla grande distribuzione alimentare e destinati allo smaltimento, sebbene ancora perfettamente commestibili, e una loro redistribuzione a favore delle realtà (quali ad esempio le mense ed i centri di accoglienza per persone svantaggiate); la realizzazione di un marchio che identifichi tutte le attività del programma di intervento attraverso un concorso di idee che vede coinvolti gli studenti degli istituti scolastici della provincia. I progetti sono tutti a buon punto, e i membri del tavolo di coordinamento hanno ritenuto opportuno deliberare all'unanimità il rinnovo per altri dodici mesi del protocollo di accordo, accogliendo anche la richiesta di due nuove adesioni a partecipare al programma: la Comunità evangelica battista e il settore "soci volontari" di Coop Liguria, due realtà anch'esse impegnate con iniziative a contrasto della povertà.

IG

un'occasione per parlare del Punto servizi

Castagnata al Dialma Occasione per stare insieme

Il Centro documentazione handicap della Spezia e la cooperativa sociale Lindbergh invitano tutti i cittadini a partecipare, il prossimo giovedì 9 novembre alle 16, all'auditorium del Centro



Dialma Ruggiero, alla castagnata, un'occasione per incontrarsi e parlare del progetto Punto servizi, un'attività presente a livello provinciale dal 2003. Nato a seguito dei lavori della conferenza territoriale dell'handicap, il progetto si occupa di organizzare occasioni di tempo libero, compagnia e divertimento per ragazzi e ragazze disabili. Punto servizi organizza opportunità per trascorrere giornate al di fuori della famiglia, fra amici, in giro per la città o divertendosi in qualche località della

provincia, alleggerendo così i genitori dal carico di cura e assistenza.

La castagnata è un motivo in più per stare insieme, fare un bilancio delle attività, scorrere le immagini dei mo-

menti trascorsi insieme, ascoltare le impressioni dei partecipanti, rilanciare l'attività per i prossimi mesi e, ovviamente, rimpinzarsi di castagne! Chi fosse interessato a usufruire della attività del progetto, o contribuire alla sua realizzazione può rivolgersi direttamente al centro documentazione handicap in via Venezia 56 alla Spezia, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12, oppure chiamare i numeri 0187/702556 0187/706048 o inviare una mail all'indirizzo cdh-sp@libero.it.

IG

lunga trasferta dello Spezia a Bari

Gli aquilotti decisi a dare battaglia

di Diego Di Canosa

Otto gol segnati in due stagioni, dei quali uno splendido alla Juventus che da quelle parti ricordano ancora. È lo score di Antonio Soda quando, dal '90 al '92, era la punta di diamante del Bari. Grande fisico, tanto movimento e buona tecnica erano le sue caratteristiche; al suo fianco grandi giocatori come Raducioiu, Gerson, Maiellaro, Platt, Colombo e Boban, e un difensore arcigno che risponde al nome di Stefano Maccoppi, che proprio in quegli anni conobbe, e che quest'anno il tecnico degli aquilotti ha voluto al suo fianco per fargli da vice. A far da corollario a questi campioni, c'era anche un ragazzino ricciolo giunto dal Molifetta che di presenze non ne collezionò nemmeno una ma che poi ebbe una carriera brillante fino a diventare l'attuale capitano dello Spezia: stiamo parlando, ovviamente, di Vito Grieco.

Bari in quegli anni fu il crocevia dei destini di questi tre uomini, che dopo una quindicina di anni si sono cercati per ritrovarsi proprio a Spezia. Quello di domani allo stadio San Nicola sarà quindi un ritorno per loro, che avrà però un sapore diverso rispetto al passato. Perché questa volta ci andranno da avversari e ci andranno per fare battaglia,

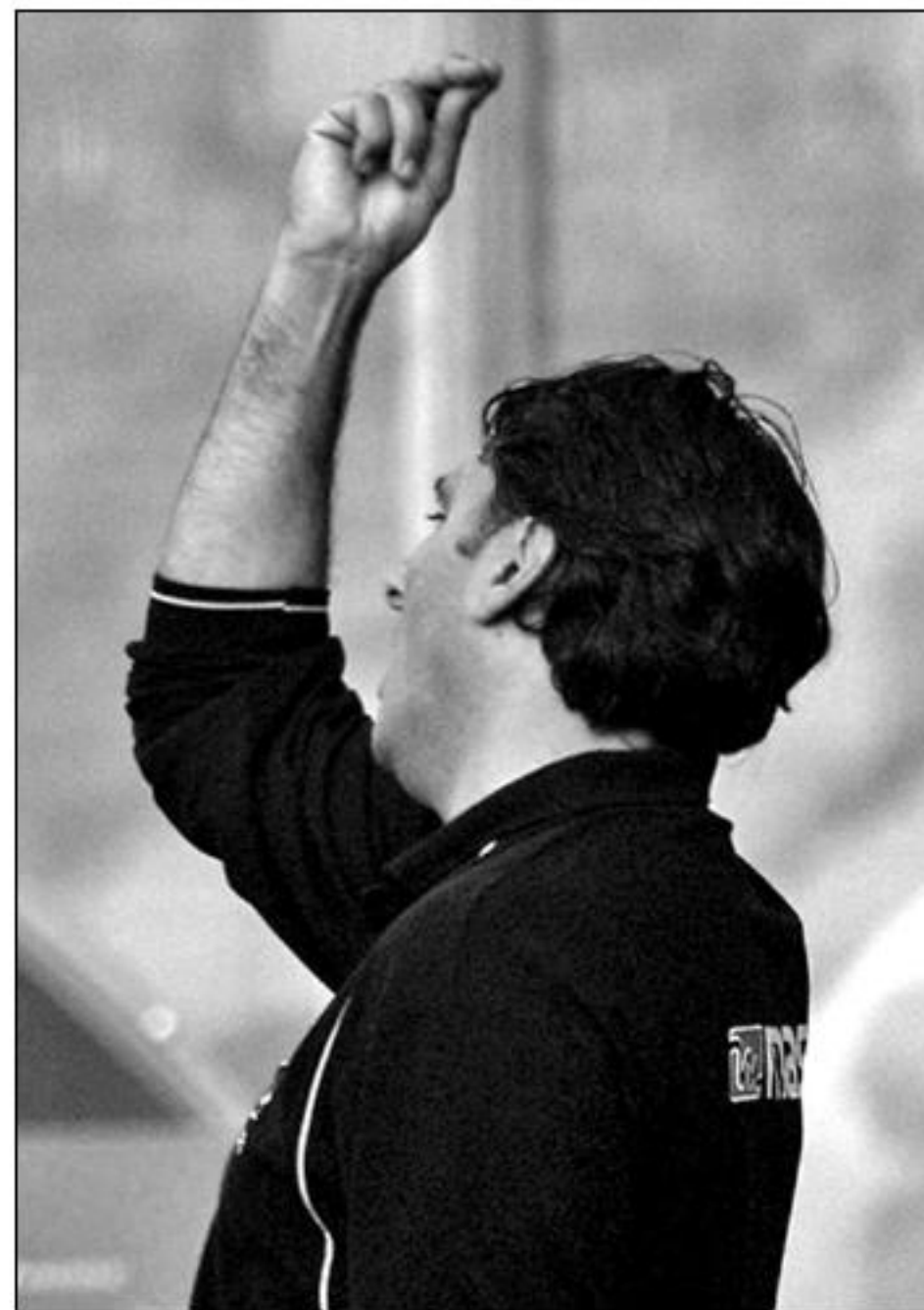
pronti a tutto pur di raccogliere quei punti che in questo momento sono ossigeno per non essere risucchiati in fondo alla classifica.

Quel che è certo è che non sarà facile. Il Bari ha disputato un ottimo avvio di stagione al di sopra delle aspettative. Attualmente al settimo posto in classifica subito a ridosso delle prime, non ha mai perso davanti al proprio pubblico raccogliendo due vittorie e due pareggi. È sicuramente una delle squadre candidate ai play off e lo ha confermato la settimana scorsa, dove per lunghi tratti, e con alcune assenze, ha domato un Piacenza (altra squadra protagonista di questo campionato) che ha vinto in rimonta grazie a due episodi fortunati.

I pugliesi, allenati da Rolando Maran, praticano un gioco veloce e aggressivo, e possono contare su una difesa solida, un centrocampo dinamico e aggressivo e su una coppia di attacco ben assortita formata dai prodotti "locali" Vantaggiato e Santorivo.

Per quanto riguarda lo Spezia, recuperato Grieco, con Baù, Varricchio e Maltagliati tornati a disposizione, e solo Nicola ancora infortunato, Soda può finalmente contare su un numero maggiore di giocatori per le sue scelte, che dovrebbero garantire maggiori soluzioni tattiche.

Nelle ultime gare il trainer spezzino ha cercato alternative al modulo tattico che predilige, con quattro difensori, tre centrocampisti, un terzista e due attaccanti. Contro Arezzo (se di calcio si può parlare a proposito di quella gara giocata in un campo completamente allagato) e Pescara è partito con quattro difensori, quattro centrocampisti e due attaccanti, per poi togliere un difensore aggiungendo uomini a centrocampo e in attacco a seconda del caso. Ma, se dal punto di vista del risultato tanti cambiamenti hanno portato due punti in classifica contro avversari comunque alla portata, dal punto di vista della qualità dell'organizzazione i vantaggi non sembrano particolarmente evi-



denti. Le trame di gioco sono incerte, i gol dei bianchi arrivano spesso per giocate individuali piuttosto che per azioni manovrate (leggi lo splendido gol di Scarlato su lungo rinvio di Santoni nell'ultima partita), e troppo spesso si allargano gli spazi tra i reparti lasciando campo alle giocate avversarie (leggi il secondo gol subito contro il Pescara). Ma se questo Spezia è un cantiere aperto, una squadra che deve ancora trovare la quadratura tattica, ha comunque un'identità ben precisa che ha ereditato dalla scorsa stagione, e che i nuovi arrivati sembrano aver assimilato sin da subito: la propensione a lottare su ogni pallone fino all'ultimo minuto, qualunque sia il risultato. Questa qualità la hanno in pochi e, a differenza della tattica, non s'impara durante la settimana e gli aquilotti, in questo momento di difficoltà, devono ripartire da questa voglia di combattere, che al momento è il loro principale punto di forza.

IG

Termocarispè a due punti dalla vetta

Ragazze, che inizio travolgente!

di Thomas De Luca

L'inizio di campionato della Termocarispè ha sorpreso molti degli addetti ai lavori. A dire il vero, forse, nemmeno De Santis, dopo quattro partite, si sarebbe aspettato di essere quinto in classifica, a due punti dalla vetta e con tre vittorie all'attivo.

L'affermazione all'esordio del campionato, seppur decretata dal giudice sportivo, e i successi contro S. Raffaele e le vice campionesse italiane del Trogylos Priolo hanno consegnato alla compagine spezzina la seconda piazza in solitaria dietro alle sole quattro squadre a punteggio pieno. Adesso viene il difficile. Non sono certo gli incontri presi singolarmente che dovranno impensierire le bianche, che domenica scorsa hanno vinto una partita importantissima, ma non potranno contare più sull'effetto sorpresa, un'arma che scarica velocemente le sue munizioni. Le

ragazze di De Santis, con il rodaggio limitato delle straniere e la giovane età di molte giocatrici, sarebbero dovute essere un boccone semplice per molti quin-

tetti. Sinora così non è stato. L'esuberanza fisica e l'entusiasmo delle più giovani hanno sopperito, talvolta, laddove era

carente l'esperienza. Ma nessuno dimentichi l'esperienza di capitano Sarti, colei che domenica ha regalato una magnifica vittoria alla Termocarispè con una bomba da quasi sette metri. Dopo aver colto tre successi, è, quindi, il momento di confermare quanto di buono è stato raccolto e di premiare l'ottimo lavoro che il giovane tecnico sta portando avanti. Il prossimo turno, che vedrà le spezzine impegnate sul parquet amico il sabato alle 20.30 contro la New Wash Montigarda (differita su Sky Sport 2 l'indomani mattina), non poteva essere più ghiotto

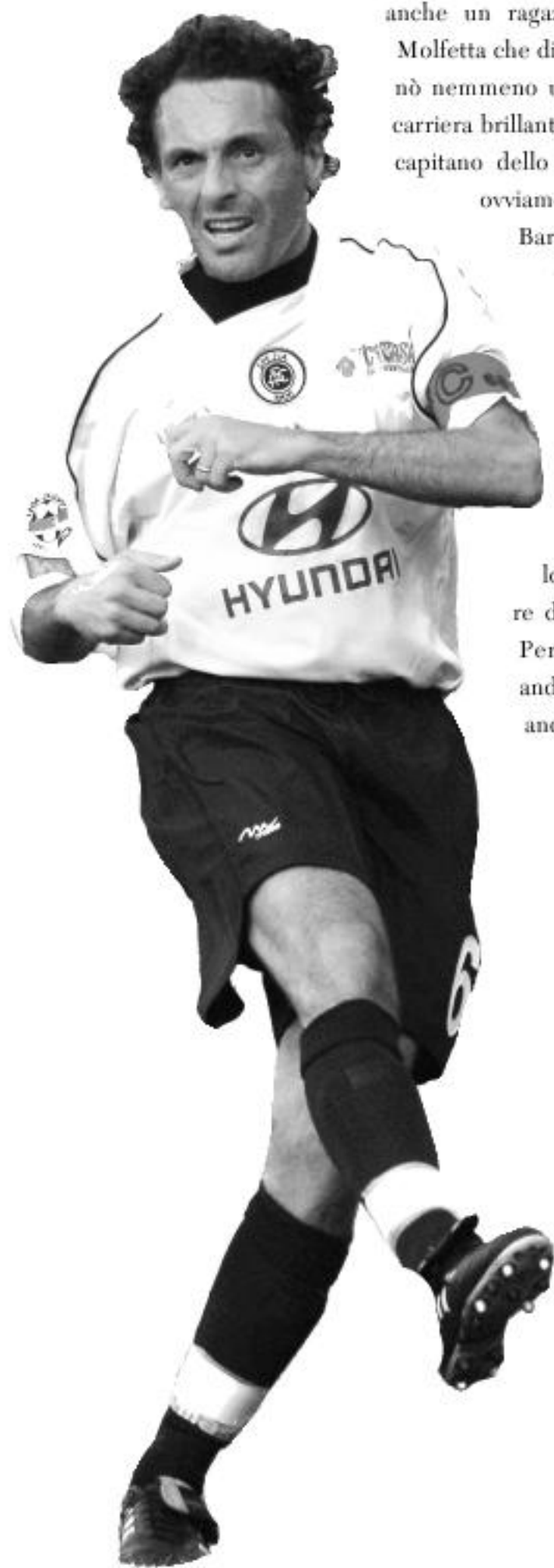
in questo senso. Sono in programma due scontri che inevitabilmente daranno buone notizie alle bianconere in caso di vittoria: Schio e Napoli, due delle squadre a punteggio pieno, si scontreranno per mantenere la leadership della classifica, mentre a Taranto le rosso blu ospitano un Priolo reduce da due sconfitte consecutive, seppur di misura. Quattro delle squadre più quotate si incontreranno e da questo turno usciranno almeno due sconfitte di peso.

Sembrerà forse esagerato inserire tra gli interessi della Termocarispè quello riguardante i risultati di squadre tanto

blasonate, ma le prospettive che si stanno dipanando sono più di un sogno. Parlare di una vittoria sofferta, ma meritata contro la bestia nera Priolo del temutissimo Santino Coppa sembrava, sino ad una settimana fa, un azzardo. Oggi è storia. Inoltre, non bisogna dimenticare che da questa settimana è tornata a far parte del gruppo una giocatrice sulla quale molti tecnici hanno posato lo sguardo e nessuno nutre alcun dubbio. Benedetta Bagnara (nella foto), la ventenne che lo scorso anno ha dominato tutte le classifiche di rendimento in serie A2 con Reggio Emilia, ha infatti già completa-



mente recuperato dall'infortunio al crociato procuratosi agli Europei under 20 e presto sarà una delle frecce disponibili all'arco di De Santis. Con il suo recupero totale e la sua duttilità tattica la squadra, che sino ad ora ha impressionato per l'entusiasmo in fase d'attacco e la tenacia sotto il proprio canestro, potrebbe definitivamente cambiare marcia e puntare senza alcun timore all'obiettivo primario della stagione, quei play off che lasciano aperte le strade della fantasia.



pizza da asporto

1992

L'ANTICA PIZZERIA DA MAMMA RI

pranzo e cena
pizza al mattone
farinata
panigacci
testaroli
carne alla brace
aperitivi
wine bar
pranzi e cene di lavoro

La Spezia
Via Lunigiana, 235
tel./fax 0187.516610
cell. 338.7670310
348.9234502

chiuso il Lunedì

Che assurda beffa!

La sorte, almeno in queste prime giornate, non sembra proprio essere favorevole allo Spezia. Nella sfida di sabato scorso con il Pescara il pareggio è stato agguantato dagli ospiti quando ormai l'arbitro era quasi pronto ai tre fischi finali. Peccato!

1 La curva non si smentisce e fa il tutto esaurito anche in quest'occasione. Per tutta la durata della partita, nonostante il vantaggio del Pescara e un primo tempo da dimenticare, la tifoseria bianconera ha continuato a incitare la squadra. Il dodicesimo uomo in campo si è fatto sentire, eccome.

2 Arbitri e capitani a centrocampo prima dell'inizio della sfida. Accanto a loro tre bambini in divisa da direttori di gara. È un'iniziativa dell'associazione italiana arbitri per sensibilizzare l'attenzione sul ruolo dell'essere arbitro.

3 Siamo al 7' e lo Spezia potrebbe passare in vantaggio. Calcio di punizione battuto da Saverino con palla che si stampa sulla traversa a portiere decisamente battuto.

4 Dall'altare alla polvere. Calcio di punizione di Carozza dal limite dell'area. La palla fa il pelo alle teste dei giocatori in barriera e vola al sette alla sinistra di Santoni che tocca, ma non evita la rete.

5 Al 61' arriva il pareggio che segna il ritorno al gol di Guidetti. Il bomber corre verso i distinti, esulta e si leva la maglietta. Il giallo è inevitabile.

6 Manca un minuto al termine del tempo regolamentare. Santoni si inventa un lancio millimetrico per Scarlato che al volo, di piatto, manda il Picco in visibilo.

7 Mai gioia fu così effimera. Neppure il tempo di esultare. Antonelli ha una crisi d'identità e si "trasforma" in Maradona. Gioca ai birilli con ben tre difensori spezzini (immobilizzati probabilmente da uno spruzzo di gas anestetizzante), arriva al limite e fa partire un bolido e la palla si insacca al sette. Insomma il vero "gol della domenica" segnato, purtroppo, il giorno sbagliato.



Foto di
Cristiano Andreani



CAMPIONATO SERIE A1 FEMMINILE

BASKET
SPEZIA
CLUB

ABBONAMENTI STAGIONE 06/07

ABBONAMENTO UNICO	€ 100,00
ABBONAMENTO RIDOTTO	€ 70,00

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:
WWW.BASKETSPEZIACLUB.COM

RISERVATO A TUTTI I TIFOSI AC SPEZIA CALCIO
QUESTO TAGLIANDO DA DIRITTO AD UN BUONO SCONTO
DEL 10% PER 5 PERSONE

RISTORANTE PIZZERIA
MADHOUSE
SPECIALITÀ: PESCE & CARNE - PIZZA AL METRO

Via Gramsci, 3 - Luni Mare Ortonovo (Sp)
Tel 0187 648573

a t t u a l i t à



16

trionfo ai campionati italiani seniores 2005

Il bridge parla spezzino

di Andrea Squadroni

Licitazioni, aste, contratti, sembra un trattato di diritto amministrativo e invece è uno dei giochi di carte più impegnativi e sofisticati: stiamo parlando del bridge, in cui si fondono aspetti dello scopone e di tresette, che però danno vita ad un gioco unico, che richiede memoria, logica, e dove l'abilità, non la fortuna, segna le sorti della partita. Pochi sanno che grazie a queste caratteristiche di vera e propria ginnastica della mente, il bridge è sorprendentemente affiliato al Coni, con tanto di competizioni mondiali e olimpioniche. A questo punto non ci si stupirà apprendendo che gli italiani sono molto ben messi nel gotha del bridge. Hanno vinto tutto e in modo continuativo. Gli ultimi sette titoli europei e le ultime due gare olimpiche oltre al campiona-

to mondiale. In questo bel quadro gli spezzini non sono da meno ed hanno trionfato, con la guida del professor Marino ai campionati italiani seniores del 2005. I più attivi luoghi spezzini del bridge sono almeno tre. Il circolo del bridge di via Veneto, che è anche la sede della associazione Spezia Bridge affiliata alla federazione nazionale, il circolo castello S.Giorgio e il circolo del tennis. Poi, un po' distinta, come spesso accade con le cose sarzanesi, completa il panorama l'associazione bridge della Val di Magra. Ne abbiamo parlato con il presidente del circolo S.Giorgio, De Dominicis, con Sirola del circolo del Bridge e con Petri, arbitro regionale (c'è uno spezzino, Battisoni, che è arbitro nazionale). Abbiamo appreso che i tesserati spezzini alla federazione sono circa 200. Nei circoli si incontrano appas-

sionati che non sono tesserati e si giocano molte partite "libere", ma per partecipare ai tornei federali occorre essere iscritti. Bisogna dire che il gioco è davvero speciale. Si gioca in quattro a coppie contrapposte, ma la particolarità che lo differenzia è una specie di analisi che sta alla base delle mani di gioco. Sulla base delle 13 carte distribuite, le coppie danno vita alla prima fase, la licitazione, nella quale ci si impegna a effettuare un determinato numero di prese (si chiamerà contratto) nella fase del gioco della carta. Tutto ruota intorno a questa caratteristica, molto più complessa di quanto non vogliamo presentarla qui. Si sappia che lo stesso punteggio premia o penalizza i giocatori a seconda che il contratto dichiarato venga centrato o mancato. Le coppie non parlano, ma usano per comunicare alcune tessere con segni e simboli che vengono estratte da una piccola cas-

setta in dotazione ai quattro. Nei tornei, dove tutti giocano le stesse mani, si ricorre perfino ad una specie di divisore che impedisce ai giocatori di vedere le espressioni. Tutto può sembrare un po' troppo rigido e formale, ma la passione che questo gioco suscita è autentica. "Che attrae, almeno per me, è la competizione - ci dice De Dominicis che è reduce da un gratificante terzo posto ad un torneo - e nel bridge è forte". Poi annuncia con orgoglio che l'ultima coppa città della Spezia l'ha vinta il suo circolo, il S.Giorgio. Luciano Sirola, giudica che se non si prova passione non si esercita un gioco come il bridge. E pensa che si potrebbero meglio coinvolgere i giovani a partire dalla scuola. Ci parla di un protocollo d'intesa tra il ministero dell'istruzione e la federazione italiana gioco bridge. "Si fanno corsi gratuiti di avvicinamento a questo gioco straordinario - ci informa -

e ne è partito uno in 6 lezioni a metà ottobre, presso il bridge club di via Veneto 113". La stessa esigenza di interessare di più le scuole, magari valorizzando il lato sportivo del gioco, la esprime l'arbitro Petri che ci parla del mondo dei tornei. Se ne svolgono molti, ai diversi livelli e possono durare ore di gioco. Nella nostra provincia possono giocarsi anche sei o sette tornei federali a settimana. Il campionato italiano si alterna alla coppa Italia, si gioca a livello internazionale e molta bella gente si muove per il bridge. Ultimamente Bill Gates è volato in Italia per giocare contro avversari europei di rango. Perdendo. Un vero campione è un fascino d'altri tempi, Omar Sharif. E non poteva mancare internet. La rete permette ogni settimana un torneo nazionale simultaneo dove tutti giocano la stessa partita. Stessa cosa a livello mondiale. Non è uno sport affascinante?

L'eleganza, la personalità sportiva, il gusto di distinguersi: il nuovo Burgman 400 e Alessandro Del Piero hanno in comune il fatto di essere splendidamente fuori dal comune. Autentici campioni di stile.

My Burgman.com

- > Omologato EURO 3
- > Parabrezza ampio per maggiore protezione dal vento
- > Vano sottosella da 63 litri
- > Vani portaoggetti nella parte anteriore della carrozzeria
- > Doppia sella a gradino con schienale per il pilota registrabile su 5 diverse posizioni

MOTORSCOOTER

www.motorscooter.it
Via Variante Aurelia, 133
SARZANA - SP
Tel. 0187/629238
E-mail info@motorscooter.it

SUZUKI
Ride the winds of change
Concessionaria Esclusiva
per La Spezia e provincia

Lubrificanti **MOTUL** **Corona Extra**

Findomestic **www.suzuki.it**

MONDIAL ASSISTANCE

ALSTARE **800-452625**

**SCONTI E SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO
PER TUTTO IL MESE DI NOVEMBRE**

ACQUISTI OGGI E PAGHI NEL 2007

qualcosa di personale

IG

senso unico non rispettato, inquinamento elevato, filobus spariti

Nella morsa di via Sarzana

di Francesca D'Anna

“Ma i vigili dove sono?” si chiede Sebastiano Gioia.

Sebastiano e sua moglie Franca, un anno fa, hanno deciso di acquistare un bell'appartamento al civico 118 di via Sarzana. Una casa luminosa

Perché questa descrizione particolareggiata della casa dei Gioia? No, non state leggendo un articolo di arredamento d'interni, ma pensiamo che una descrizione dettagliata vi aiuti a capire quale sia la situazione che ogni giorno deve affrontare

la coppia. Le finestre di un lato del loro salotto e della cucina danno su via Sarzana che dovrebbe essere a senso unico. Usiamo il condizionale perché puntualmente, da via Mozzachiodi, le auto anziché svoltare a sinistra su via Sarzana in direzione



poiché il balcone dà sul grande incrocio della chiesa di San Giovanni a Migliarina e che il salone è molto ampio. Durante la ristrutturazione la coppia ha optato per una soluzione all'americana: dalla porta d'ingresso si accede direttamente nell'arioso ambiente che occupa due lati dell'appartamento e che confina con la cucina.

di largo Marcantone, svoltano nell'altra direzione procedendo in senso vietato per circa cento metri. L'incrocio è regolato da un semaforo che in teoria dovrebbe servire solo per gli autobus, i taxi, i mezzi di soccorso e quelli di pubblica sicurezza ma che, in pratica, vede incolonnati vari tipi di veicoli (ci è bastato aspettare un minuto e si è forma-

ta la coda che potete vedere nella foto a sinistra) ad ogni ora del giorno e della notte.

E qui torniamo ai coniugi Gioia: quando questi mezzi si incolonnano in via Sarzana tutti i fumi di scarico salgono verso le loro finestre e, a meno che non decidano di stare "murati vivi", entrano in casa sporcando le tende. La signora Franca ci ha raccontato che ogni volta che spolvera toglie dai mobili e dal balcone (nella foto Sebastiano ci mostra lo sporco accumulato sul condizionatore) uno strato di polverina nera che la fa preoccupare non poco: suo marito, infatti in passato, è stato operato per un tumore.

“Dovremmo istituire un comitato come hanno fatto in altre zone della città - ha detto Sebastiano - ma qui tutti si lamentano e nessuno vuole esporsi. Come la mia, ci tante altre famiglie



che hanno il problema dell'inquinamento in casa ma se, metterci la faccia... Comunque ho sentito dire che qualcuno avrebbe proposto di realizzare una rotatoria e che la chiesa di San Giovanni sarebbe disposta a cedere al Comune parte del terreno antistante il sagrato in cambio della pitturazione della facciata. Ma queste sono solo voci... Certo, una rotatoria permetterebbe di evitare le code e di conseguenza i fumi, sarebbe una buona cosa”.

Un altro problema che solleva Sebastiano è quello degli autobus: “In via Sarzana ci sono i fili elettrici che consentirebbero il passaggio

dei filobus. Perché l'Atc non sostituisce qualche autobus con i filobus o con degli autobus ecologici? Sa, con la malattia che ho avuto sto cercando tutte le possibili soluzioni per evitare di respirare aria inquinata”. Sebastiano tra le altre cose ci ha anche raccontato della carenza dei posteggi per residenti nella zona e di un parcheggio realizzato dal Comune con oltre 20 posti auto, pronto già da tre mesi ma ancora chiuso (nella foto in basso a sinistra).

“Comunque tornando al discorso da cui siamo partiti volevo semplicemente sottolineare come, appena istituito il senso unico, all'altezza di via Falconi ci fossero vigili che controllavano che venisse rispettato. Ne ha visti oggi?”.

Effettivamente di vigili neanche l'ombra... e, terminata questa chiacchierata-denuncia, aprendo il portone ci troviamo davanti la solita coda di macchine ferme al solito semaforo. Ma i vigili dove sono? Ora ce lo chiediamo anche noi...



cronache dallo zoo

Intervento inconsueto per i vigili del fuoco in aiuto di un povero cagnolino rimasto in trappola del pantano nella zona fiume del piano di Vezzano: per liberarlo i pompieri hanno dovuto fare uso anche di una piccola ruspa.

Buona notizia per Inò, un bel bracco italiano già classificatosi in buona posizione in alcuni concorsi nazionali. Qualche tempo fa il veterinario gli aveva diagnosticato un tumore, dandogli poche chances di salvezza. I padroni però, poco convinti della diagnosi, hanno voluto sottoporre il cane ad una tac. Così si è scoperto che Inò non è affetto da alcuna malattia letale. La bestia, dopo l'esame, ha dato segni di netta ripresa...

IG

AI CONFINI DELLA REALTÀ

Questa è una storia che farà cambiare idea a quanti credono che l'invenzione di mettere il sole in scatola sia nata a Napoli.

In realtà la paternità della trovata sarebbe da attribuire ai biassei che, in un inverno particolarmente freddo e lungo, videro andare in malora tutti i loro raccolti. Gli abitanti di Biassa decisero che un fatto del genere non avrebbe dovuto ripetersi e si misero, tutti insieme, a studiare una soluzione.

Tra le tante idee che vennero presentate, una più delle altre mise d'accordo l'intero paese: fare una bella scorta di sole da utilizzare nei giorni di freddo intenso. Ma come si poteva fare a “inscatolarlo”?

La risposta più naturale fu: “mettiamolo nelle botti!”.

Prima, però, si doveva studiare il modo di non far scappare il sole dalle feritoie tra le assi... I biassei allora si misero al lavoro per sigillare le doghe e quando tutto fu pronto i tini vennero messi in strada per “essere riempiti” di sole. Quando le botti furono ben calde, tutti a Biassa corsero a tapparle con cura e poi le riposero nelle cantine, in attesa dell'inverno.

Non si sa se la trovata abbia funzionato...

GENTE

- Il collega Armando Napoletano è stato nominato recentemente direttore responsabile della testata giornalistica online “Città della Spezia”. Vivissime felicitazioni e sinceri auguri.
- La coppia di spezzini Walter e Gioia Pagani, in missione umanitaria in Africa, dopo due giorni di assenza di comunicazione, sono riusciti a mettersi in contatto con i familiari rassicurandoli sulle loro condizioni. Si trovano ora al confine tra la Tunisia e l'Algeria in attesa del nulla osta governativo necessario per entrare nel paese e proseguire il loro viaggio per portare l'ambulanza e il materiale raccolto in Italia all'ospedale di Tindawene in Niger.
- L'assemblea Anap Confartigianato, l'associazione che nella nostra provincia può contare su 1000 piccoli imprenditori, artigiani, commercianti e dipendenti in pensione, ha confermato Amelio Guerrieri nella carica di presidente. Nell'occasione è stato rinnovato anche il consiglio direttivo composto adesso dai nuovi eletti Giorgio Ravera, Domenico Sallustro, Elia Scattina, Piero Saloni, Valter Orlandi, Nello Rossi e Mario Piotto.
- Il Centro per le operate di neoplasia alla mammella ha ottenuto in ambito comunitario un importante riconoscimento. La coordinatrice del centro stesso, Clarita Fontana, ed alcune collaboratrici, sono state invitate ad un seminario di studio che si è svolto a Bruxelles per la definizione di linee guida per le operate di neoplasia alla mammella. Sono state accompagnate dal professor Paolo Pronzato, direttore del Dipartimento di oncologia dell'Ist di Genova, già primario del reparto di oncologia dell'ospedale spezzino.

LA GAZZETTA
della Spezia
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile
Umberto Costamagna
Direttore Gino Ragnetti
Progetto grafico
Lilia Guida, Luca Crescenzi
Redazione
Stefano Bozza (Vice Direttore)
Francesca D'Anna, Thomas De Luca
Filippo Lubrano, Arianna Orisi
Andrea Squadroni
David Virgilio
Fotografie
Cristiano Andreani

Testata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale della
Spezia con provvedimento n. 7/88

Editore: C & C Communication
Responsabile editoriale
Laura Cremolini
Responsabile operativo
Diego Di Canosa
Amministrazione e traffico
Mirko Monaco
Vendite pubblicità
Francesca Domenichini
Marco Rebecchi
Tel.: 335 423630

Email:
redazione@lagazzettadellaspezia.it
commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità
Via Fontevivo 21/n - 19125 La Spezia
Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250

Stampa Tipografia Fabbiani Spa
Via Privata Oto, 19100 La Spezia



bullab.com

ROLLANDI ARREDAMENTI INTERPRETA I TUOI SOGNI.

ARTEMIDE_B&B ITALIA_BOFFI_BRAVO CUCINE_CAMPEGGI_CASSINA
DE ROSSO_DESALTO_FLOU_FONTANA_ARTE_GERVASONI_KARTELL
KREON_LEMA_MDF_PORRO_O-LUCE_RIMADESIO_VITRA



ROLLANDI ARREDAMENTI

TEL. 0187_777075 FAX 0187_777067 MAIL: INFO@ROLLANDI.IT

WWW.ROLLANDI.IT

VISITA IL SITO INTERNET PER VEDERE ALCUNE NOSTRE REALIZZAZIONI